IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 240 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 4 SETTEMBRE 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

La visita del nostro Ministro degli esteri all'Imperatore Francesco Giuseppe ad Ischl, latore di una personale missione del nostro Re, ed il precedente convegno col conte Aehrenthal a Salisburgo hanno assunto carattere di un vero e proprio avvenimento politico per le numerose prove di cordialità nei rapporti austro-italiani, di cui fu oggetto il marchese Di San Giuliano nelle due giornate.

Dapprima l'accoglienza festosa fatta al nostro Ministro dal Governo, dalla stampa e dalla popolazione, poi la cordialità del Sovrano, che volle in questo primo incontro conferire all'on. Di San Giuliano non soltanto un'altissima onorificenza, ma anche il ritratto con la sua dedica: come lo scambio di caldi sentimenti tra l'Imperatore ed il Re d'Italia.

Tutto ciò dimostra ancora una volta come sia vano ogni tentativo attraverso gonfiati incidenti e polemiche giornalistiche tendente a diminuire la saldezza dei vincoli che uniscono i due Stati.

Il comunicato di Ischl ha brevemente e sobriamente riassunto il risultato del convegno, che produrrà per l'incondizionata affermazione a favore dello *statu quo* balcanico altresì la migliore impressione nell'Oriente europeo.

Inoltre può dirsi che il convegno, per quanto il comunicato non ne parli, trattandosi di questione tecnica, abbia esaurito pure la noiosa questione degli incidenti di confine, che in avvenire si potranno evitare o ridurre per lo meno a piccola cosa.

Il Governo austriaco è intento a rimediare alle scissioni verificatesi nella sua maggioranza in seguito alla minaccia dei polacchi di passare all'opposizione.

Non potendosi loro concedere tutta la canalizzazione che essi richiedono e che comprenderebbe anche il costosissimo canale di congiungimento fra il Danubio e l'Oder, il bar. Bienerth propone per ora la costruzione dei canali interni della Galizia, ciò che porta una spesa di 120 milioni. Si spera che i polacchi accettino [illegible].

Il sentimento peggiorato la situazione creatasi fra il Governo e gli sloveni.

Lubiana ha rieletto a Sindaco il dep. Hribar, ma senza dubbio la Corona negherà questa volta il richiesto dalla legge comunale [illegible].

In Ungheria la politica tace.

[illegible] le elezioni si annunciano vivacissime.

***

I Sovrani di Russia sono giunti al castello [illegible] in Assia.

Le notizie sullo stato di salute di S. M. la Zarina non sono purtroppo molto confortanti, ma si vuole sperare nell'effetto della cura a Nauheim.

La Germania ufficiale ha salutato con grande [illegible] questa ricomparsa in Germania, dello [illegible] che si incontrerà con S. M. Guglielmo II.

A turbare la estiva quietudine politica in Germania è venuto un discorso dell'Imperatore Guglielmo a Koenigsberg, nel quale il Sovrano ricordò il significato di quella città per la storia della sua Casa e per il reame degli Hohenzollern, volle accentuare il carattere della corona [illegible] più che dalla volontà degli uomini conferitagli dalla Provvidenza, e perciò disse di voler proseguire per la sua strada, senza curarsi delle opinioni mutevoli del giorno.

Se questo discorso fosse stato fatto prima del 1908, avrebbe semplicemente ottenuto gli applausi dei conservatori ed i biasimi di progressisti e socialisti. Invece dopo le dichiarazioni del novembre 1908, fatte al *Reichstag* dal cancelliere principe di Buelow che l'Imperatore si sarebbe astenuto dall'entrare con apprezzamenti politici troppo personali nella sfera di azione del Governo costituzionale e sembrato ad alcuni che Guglielmo II abbia voluto attenuare quelle dichiarazioni, ciò che ha provocato in alcuni giornali vivi commenti, che nonostante le spiegazioni ufficiose per una più esatta interpretazione del discorso non sono ancora cessati del tutto.

È possibile che dell'incidente se ne riparli in Parlamento quando si riaprirà.

Ciò che invece aumenta è il malumore dei partiti liberali per la situazione politica, determinata dall'alleanza conservatrice-clericale che ha fatto al Reichstag un 51° socialista nel Collegio nuovo di Zschoppau.

***

Un tentativo dei radicali-socialisti in Francia di mettere in scena un piccolo pronunciamento contro Briand non è riuscito.

Ad un banchetto gli onor. Bourgeois e Vallé hanno esaltata la politica di pacificazione, che propugna Briand ed hanno esaltato il periodo di [illegible] ma di fronte all'unanime protesta dell'opinione pubblica repubblicana contro queste idee, Vallé ha ritirato le sue parole e Bourgeois ha taciuto.

Anche in Francia si comincia ad essere seriamente preoccupati del rincaro dei viveri.

Il Governo promette però misure energiche ma sente la forte corrente protezionista agraria che prevale nelle due Camere.

***

Gli uomini politici inglesi si occupano durante queste vacanze dei due grandi problemi nazionalisti, che offrono le Indie e l'Egitto.

Nelle Indie, dopo i recenti processi di alto tradimento, è rimasta una viva agitazione e si spera che l'abilità del nuovo Vice-Re Lord Hardinge saprà ottenere un po' di pacificazione.

Per l'Egitto gli imperialisti inglesi spingono sempre il Governo verso un richiamo di Sir E. Gorst e la sua sostituzione con Lord Kitchener, ma pare che Sir E. Grey per ora non voglia abbandonare la prudente via da lui tracciata nel suo ultimo discorso del luglio.

***

In Spagna perdura il gravissimo sciopero di Bilbao: anzi, esso prende il primo posto nell'attenzione del paese, mentre è stazionaria la questione ecclesiastica.

La Nota della S. Sede in risposta all'ultima comunicazione spagnuola è stata consegnata, ma il Gabinetto Canalejas ha preso tempo per valutarla. Intanto non manca qualche negoziato segreto per uscire dalla situazione con soddisfazione generale. *Quod est in votis.*

***

In Grecia i risultati definitivi delle elezioni all'Assemblea nazionale non alterano i commenti fatti una settimana fa. Venizelos conferma che accetterà il mandato legislativo greco dimettendosi da Presidente del Comitato esecutivo cretese e che non è alieno dall'accettare eventualmente anche la successione del Gabinetto Dragoumis.

La Porta pare decisa a protestare contro le elezioni dei cretesi all'Assemblea, ma è sperabile che — nonostante le voci corse e ben poco fondate — saranno evitate pericolose provocazioni da ambedue le parti.

Il resto dipenderà molto dall'attitudine della Assemblea greca e specialmente da Venizelos.

Anche i rapporti turco-bulgari sono tuttora tesi per la questione delle bande in Macedonia, che non accenna finora ad una soluzione soddisfacente per la Bulgaria.

***

In Portogallo ebbero luogo le elezioni generali. Il Gabinetto Texeira-Souza ha circa 40 voti di maggioranza, ma i repubblicani hanno fatto progressi; hanno, cioè, conquistato Lisbona e — usciti in 7 dalla Camera precedente — tornano in 15.

***

Le feste del Montenegro sono terminate in mezzo alla più viva soddisfazione del nuovo Re, che ha ringraziato con cordiali telegrammi tutti i Sovrani, che presero parte con auguri alla sua elezione.

***

L'annessione della Corea al Giappone avvenne senza alcun moto nel paese stesso, grazie alla penetrazione operatavi da anni dai giapponesi. Anche l'Imperatore detronizzato si è prestato con apparente calma a fare il passo, che gli costa la corona avita. Soltanto gli emigrati coreani in America protestano, ma di ciò il Giappone non si preoccupa molto. I trattati conclusi dalle Potenze coll'Impero coreano saranno rispettati e per ora saranno mantenute anche le capitolazioni per gli stranieri.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Berlino**, 3 — Il Cancelliere dell'Impero von Bethmann Hollweg ha risposto in termini cordiali al dispaccio che il marchese Di San Giuliano ed il conte di Aehrenthal gli hanno diretto da Ischl.

(S) **Sofia**, 3 — È giunto ad Euxinograd il Re Ferdinando, di ritorno dal suo viaggio al Montenegro.

(S) **Poligny**, 3 — Hakki Pascià, Gran Visir ottomano, è arrivato a Vers en Montagne, ove farà visita al Pres. del Consiglio Briand e al Ministro degli Esteri Pichon.

(S) **Berlino**, 3. — La Principessa ereditaria accompagnerà il Principe nel viaggio in Estremo Oriente fino a Ceylan, donde il Principe ereditario proseguirà per le Indie, il Siam, Tsingtau, Pechino e Tokio.

È probabile che il Principe ritorni con la ferrovia transiberiana.

(S) **Atene**, 3 — Venizelos ha rifiutato di lasciarsi intervistare dai giornalisti greci e stranieri. Egli partirà domani o dopo domani per regolare i suoi affari in Creta, e tornerà poi ad Atene.

(S) **Parigi**, 3. — Il *Temps* ha da Madrid: Canalejas ha smentito categoricamente le voci che cominciavano a circolare circa prossime operazioni militari a Ceuta, soggiungendo che nulla sarà fatto in Africa senza l'approvazione del Parlamento.

Il Ministro degli esteri arriverà domani a Madrid per assistere il Presidente del Consiglio nell'esame delle Note ricevute dal Vaticano e dal Sultano del Marocco, a proposito delle quali il Governo mantiene la più grande riserva.

(S) **Costantinopoli**, 3. I giornali recano che è imminente una visita del Principe ereditario del Montenegro.

(S) **Atene**, 3. Pologeorgis, cretese suddito greco, eletto delegato all'assemblea nazionale, è giunto ad Atene.

Il Presidente Fallières in Savoia.

(S) **Parigi**, 3 — Il Presid. della Repubblica, Fallières, è partito da Rambouillet per Juvisy, ove ha preso il treno per la Savoia.

Il Presidente è accompagnato dal Ministro della Guerra, gen. Brun, dal Ministro Doumergue, dal sig. Ramondon, segr. generale della Presidenza, da Mollard, capo del protocollo, dal capitano di vascello Langier, dal luogotenente colonn. Vard, da Mare Varenne e da vari funzionari della Compagnia Paris-Lyon-Méditerranée.

(S) **Chambery**, 3. — Il Presidente della Repubblica, coi Ministri della P. I. e della guerra è giunto nel pomeriggio per partecipare alla commemorazione del cinquantenario dell'annessione della Savoia, fatto segno a festose accoglienze.

Il Presidente ha ricevuto le autorità alla Prefettura. Quindi ha offerto un pranzo intimo. Erano pure presenti i Ministri della P. I. e della guerra.

La stampa turca ed il convegno di Salisburgo

(S) **Costantinopoli**, 3 — La stampa turca accoglie nei termini più favorevoli il comunicato ufficiale sull'intervista di Salisburgo.

La *Yeni Gazetta* trova che l'identità delle vedute tra l'Italia e l'Austria-Ungheria è favorevole alla Turchia costituzionale.

L'*Ikdam* rileva che l'Austria-Ungheria e l'Italia dimostrano, mediante il loro accordo, che non mirano a scopi interessati nel prossimo Oriente. L'intervista costituisce una nuova èra pel consolidamento dell'indipendenza e dell'integrità della Turchia.

Il *Sabah* spera che il comunicato ufficiale sulle vedute delle due Potenze più vicine ai Balcani farà profonda impressione nei circoli interessati.

La situazione parlamentare nel Portogallo

(S) **Madrid**, 3. Giunge notizia da Lisbona che, dopo i risultati delle elezioni, i deputati di opposizione credono che Re Manoel non possa lasciare al Gabinetto Texeira-Souza la scelta dei 12 pari di cui il Gabinetto ha bisogno per assicurarsi una maggioranza alla Camera alta.

A causa dell'annullamento di alcune elezioni, la maggioranza dei deputati ministeriali raggiungerà la trentina: ma tale maggioranza nel Portogallo non è sufficiente a governare a causa delle accanite lotte personali tra i capi partito.

L'insurrezione di Manilla.

(S) **Manilla**, 3. L'ex-Governatore Mandac, che aveva organizzato un moto insurrezionale nella Provincia di Nuevos Vizcaja, è stato arrestato dal popolo e consegnato alle autorità. Anche numerosi suoi partigiani sono stati arrestati.

Il Card. Andrieu e il "Sillon"

(S) **Bordeaux**, 3 — Il Cardinale Andrieu, Arcivescovo di Bordeaux, da Lourdes, ove si trova in pellegrinaggio, ha inviato il seguente telegramma al Cardinale Merry del Val:

« I diocesani di Bordeaux, venuti in pellegrinaggio a Lourdes, depongono ai piedi di S. S. colla loro riconoscenza e la loro sottomissione per la lettera luminosa e opportuna che S. S. ha pubblicato sul « Sillon », l'omaggio della loro intera fiducia e del loro inalterabile affetto ».

Sanguinoso conflitto in Persia

(S) **Urmia**, 3. Giunge notizia da Sidi-Bulak che, avendo i proprietari di terre di alcune località occupate dai turchi tentato di ritogliere i loro beni ai membri della tribù dei Mangur che se ne erano impadroniti, ne è seguito un conflitto. Trenta persone sono rimaste morte.

DA PARIGI

(Fonogramma della notte)

Parigi, 4, ore 0.20. — Il *Temps*, commentando le recenti feste di Cettigne, dice che la presenza del Re e della Regina d'Italia a Cettigne completò i felici auspici, sotto i quali si è formato il nuovo regno.

— Benchè in questi circoli politici si riconosca che non esiste nessuna ragione di perturbamento in Oriente, anche dopo le elezioni greche, si seguono con qualche attenzione gli avvenimenti.

Il Governo ottomano ha moltiplicato, in previsione della convalidazione dei cretesi sudditi ottomani eletti a far parte dell'Assemblea nazionale greca, le pratiche presso le Potenze le quali invece non hanno riconosciuto giustificato il nervosismo di alcuni circoli turchi, tanto più che il Governo greco non ha fatto nè farà nulla che possa suscitare i malumori della Porta.

— Circa la visita del Gran Visir al Presidente del Consiglio, sig. Briand, ed al Ministro degli esteri, sig. Pichon, che trovansi in villeggiatura nel Giura, assicurasi che i colloqui avranno per solo obiettivo le trattative intorno alle condizioni cui il prestito turco testè concluso potrà essere ammesso alla quotizzazione ufficiale sulla Borsa di Parigi.

DA VIENNA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Vienna, 3, ore 17.40. — In questi ultimi giorni si sono divulgate da Costantinopoli, Londra e altrove varie notizie secondo le quali la situazione fra la Turchia e la Grecia, in seguito alla elezione di alcuni uomini politici cretesi all'Assemblea nazionale di Atene sarebbe molto tesa.

Si direbbe quasi, prendendo sul serio siffatte notizie, che si è minacciati da una guerra fra i due paesi.

Dalle informazioni positive che ho assunte a fonti competenti posso constatarvi che queste fosche previsioni non corrispondono affatto alla realtà dei fatti.

L'affare della elezione di alcuni cretesi ha dato luogo bensì a qualche viva discussione diplomatica e ad una certa agitazione nei circoli dei giovani turchi, ma manca assolutamente di ogni serio fondamento per parlare del pericolo di un conflitto armato.

La diplomazia europea non sente a questo riguardo la minima preoccupazione.

Il linguaggio minaccioso di parecchi giornali turchi si spiega con la vivacità del sentimento nazionale; ma non deve ritenersi come espressione delle tendenze dei circoli dirigenti sul Bosforo.

Del resto anche il linguaggio di questa stessa stampa si è fatto più moderato in questi ultimi giorni.

I movimenti di truppe turche segnalati da qualche informazione come indizio di preparativi diretti contro la Grecia, sono motivati esclusivamente dalle manovre autunnali dell'esercito.

Manca quindi ogni ragione di temere che, a tempo prossimo, la pace possa essere turbata.

Le feste al Montenegro.

La squadra russa ad Antivari.

(S) **Antivari**, 2, 3.50, (giunto il 3, 12,35) La squadra russa, che era attesa stamani, entra in porto alle ore 13.

Le quattro grandi corazzate salutano la piazza di Antivari con salve di artiglieria.

Il Principe Danilo con un brillante seguito muove col suo *yacht* incontro alla flotta e sale a bordo della corazzata *Cesarevic*, ricevuto sulla scaletta di poppa dal Granduca Nicola.

Le artiglierie tuonano, le bande suonano l'inno montenegrino.

Tutte le navi in rada issano il gran pavese.

Poco dopo con lancia a vapore sbarcano il Granduca, la Granduchessa e il Principe Danilo, seguiti in numerose lancie dai personaggi del seguito.

Alla villa di Topolitza i Granduchi sono ricevuti dalle Principesse Vera e Xenia che abbracciano con grande affetto la sorella Granduchessa russa. L'enorme folla che gremisce la riva applaude calorosamente.

Poco dopo numerose automobili coi Granduchi e i Principi partono per Cettigne.

Per Cettigne partono, altresì, con treno della Compagnia di Antivari oltre 300 ufficiali e marinai.

La popolazione è festante. La banda della marina greca suona arie italiane.

(S) **Cettigne**, 2 — Stasera alle 18 è giunto il Granduca Nicola di Russia e la Granduchessa Anastasia figlia del Re Nicola, vivamente acclamati dalla popolazione.

Il Re Nicola e il Granduca indossavano la divisa dell'esercito russo.

I membri della famiglia reale e i Granduchi scambiarono baci e abbracci, vivamente commossi.

Domani il Re Nicola offrirà in onore del Granduca Nicola e della Granduchessa Anastasia un pranzo di gala.

Il Granduca ha consegnato al Principe Danilo il Gran Cordone di Sant'Andrea conferitogli dallo Czar.

***

Mentre si attendeva l'arrivo del Granduca, il Re Nicola ha partecipato personalmente al comm. Vico Mantegazza di avergli conferito il Gran Cordone dell'Ordine di Danilo.

(S) **Cettigne**, 3. — Nel salone del palazzo del Governo, stamane il Granduca di Russia Nicola ha consegnato in forma solenne il bastone di maresciallo a Re Nicola. Assistevano la Famiglia reale, le principali autorità e notabilità.

Rendevano gli onori una compagnia di montenegrini e una compagnia di marinai russi.

Sono presenti a Cettigne 200 marinai russi con 40 ufficiali, che per le vie sono fatti segno a entusiastiche dimostrazioni da parte della popolazione.

La partenza dei veterani italiani.

(S) **Cettigne**, 3. — Il Ministro della guerra ha consegnato personalmente agli italiani la medaglia al merito del Montenegro.

I reduci e i veterani italiani sono partiti stamane salutati dalla Colonia italiana e dal Console del Montenegro a Roma, Popovic. Per la dirotta pioggia ed il vento si è dovuta rimandare la rivista.

NEI BALCANI

(S) **Salonicco**, 3. — La notizia che Sandansky si sia messo alla testa di una banda bulgara è priva di fondamento.

Sandansky ieri sulla strada da Banizka a Menlik venne assalito, ma mercè il suo cavallo si salvò, sebbene fossero state sparate numerose fucilate.

Le autorità hanno mandato un distaccamento ad inseguirlo.

Alcuni soldati dislocati a Nord di Banizka hanno avuto uno scontro, con una banda bulgara di otto uomini, con i quali hanno scambiato fucilate per due ore.

Sul far della notte i bulgari sono fuggiti

(S) **Parigi**, 3. — I giornali hanno da Salonicco: Il comandante del III Corpo d'armata è stato informato da Ciumaibala che un distaccamento di truppe bulgare ha passato la frontiera turca e che le truppe turche sono subito partite per sbarrare la strada ai bulgari.

Roosevelt e il Canale di Panama.

(S) **Omaha**, 3. — Roosevelt in un discorso ha dimostrato i grandi progressi della marina degli Stati Uniti, senza la quale questi non potrebbero sperare di avere una influenza nè nell'Atlantico, nè nel Pacifico.

Parlando del Canale di Panama, Roosevelt ha detto che i lavori sono così avanzati, che egli non si meraviglierebbe se il Canale fosse aperto sei mesi od anche un anno prima dell'epoca designata.

Gli Stati Uniti devono fortificare il Canale. Se essi trascurassero tale dovere ciò significherebbe il completo abbandono della dottrina di Monroe e costituirebbe un attentato contro il prestigio dell'America e un tradimento verso i destini della Repubblica.

Roosevelt ha dichiarato che la crociera della flotta nord-americana attorno al mondo ha aumentato il prestigio della nazione e della flotta, ed ha aiutato la causa della pace internazionale.

Una soluzione del problema della mutualità agraria.

(S) **Piacenza** 3. — In una relazione che verrà trasmessa al Ministero di A. I. C. il segretario del Comitato Nazionale pro-mutualità agraria, Dario Casalini precisa, nei termini che seguono, le linee generali di un progetto tendente a determinare nel paese un forte movimento di Mutualità agraria.

1. Riduzione delle formalità di riconoscimento legale alla semplice presentazione degli statuti colla indicazione degli amministratori al Ministero di A. I. C. presso il quale un'apposita Commissione sia incaricata dell'esame e approvazione. Riduzione delle formalità di pubblicità al solo deposito dell'annuo bilancio alla Cancelleria del Tribunale.

2. Esenzioni fiscali esenzione di tassa di registro e bollo, esenzione completa delle tasse di assicurazione in analogia alla legge francese del 4 luglio 1900 estese a tutte le Associazioni mutue rurali che rispondono ai seguenti requisiti:

a) carattere rurale;

b) circoscrizione strettamente locale, cioè limitata al Comune sede della Società o ai più a Comuni con termini aventi in complesso polazione non superiore a 5000 abitanti;

c) gratuità delle cariche (ad eccezione di quella del segretario e del cassiere retribuiti con modici compensi;

d) esclusione di ogni e qualsiasi scopo di speculazione.

3. Obbligatorietà dell'assicurazione nel caso sia raggiunta una determinata percentuale degli iscritti.

Non si tratta che di applicare alle assicurazioni agrarie le norme già applicate in Italia per la costituzione dei Consorzi antifillosserici.

4. Le esenzioni fiscali e concorsi integratori dello Stato sono accodati alle mutue al loro impianto e in casi eccezionali, ma a quelle mutue solamente che abbiano provveduto alla riassicurazione dei loro rischi, e a federarsi e quindi si siano sottoposte alla revisione da parte delle Federazione alla quale appartengono. Largo concorso dello Stato per rimediare nelle mutue bestiame ai danni delle epizoozie.

5. Concorsi dello Stato alle Casse di riassicurazione e alle Federazioni esercitanti la funzione della revisione.

Sulla proposta verrà chiesto il parere di deputati di ogni parte e la proposta sarà portata e discussa nel Congresso della mutualità agraria nei primi del 1911.

In onore di un nobile patriota

A proposito delle feste che ebbero luogo nel Molise per onorare la memoria di una delle più rimarchevoli figure del risorgimento nazionale — Gabriele Pepe — fratello del generale Guglielmo, al quale Torino fin da 50 anni fa dedicava una piazza e una statua, ci sembra opportuno riprodurre la Relazione, con la quale il Presidente del Consiglio onor. Luzzatti faceva precedere, di concerto col Ministro del Tesoro onor. Tedesco, il Decreto Reale, col quale il Governo concorre per 20,000 lire al monumento in gloria di Gabriele Pepe.

Sire!

Da più che un lustro si vanno nella Provincia di Molise raccogliendo offerte di privati cittadini e di pubbliche Amministrazioni per erigere in Campobasso un monumento al generale Gabriele Pepe, che nacque il 1779, appunto in una terra del Molise, Civita-Campomarano, e nel quale parvero rivivere le più celebrate virtù dei prischi sanniti: la fiera intrepidezza del coraggio e l'austera semplicità dei costumi. Giusto e bello e quasi adempimento di un alto dovere d'amor patrio, è il proposito dei molisani: di rendere un segnalato onore alla memoria di colui, per cui un giorno, il memorabile giorno del 19 febbraio 1826, una voce e una spada del Molise fu la voce e la spada d'Italia!

Ma l'Italia stessa e il suo Governo non possono restringersi ad encomiare il nobile intento della regione sannitica, e debbono anzi parteciparvi così di cuore e in così efficace misura, che l'omaggio al prode campione dell'Italia prostrata e languente non appaia un semplice tributo d'affetto regionale, bensì un vero sfogo di gratitudine dell'Italia risorta e rigogliosa; e che il monumento, se pur nella semplicità sua avrà come a simboleggiare la schietta modestia dell'uomo, non riesca però inadeguato alla grandezza dei suoi meriti e alla sua fama.

La quale, se ebbe un subitaneo splendore ed è rimasta durevole pel magnanimo duello ond'ei rimbeccò ad un illustre poeta straniero gl'inconsiderati oltraggi alla patria nostra, e per il modo squisitamente cavalleresco e generoso che in quell'incontro seppe tenere, e per l'ammirazione riverente ed entusiastica che se ne destò in Firenze e in tutta Italia, fu però ben degna, anche, ed astrazion fatta da quell'avvenimento, di tutta una vita incontaminata, purissima, eroica: d'una vita piena d'impeti patriottici, di sentimenti benigni, di ardore negli studi storici e letterari, di prove continue di valor militare sui campi di battaglia e di civile coraggio nell'arena parlamentare, di stenti stoicamente sopportati, di dolori dignitosamente dissimulati; pieni di amaritudini, di prigionie, di esilii, di ferite e cicatrici nel corpo, come di ferite e angosciosi ricordi nell'anima.

Solo l'estrema giovinezza fece che rimanesse ineseguita la sua condanna a morte nel 1799, solo la infermità che lo spense nel 1849 lo salvò dalla carcere già decretata per lui: e tra questi due martirî scampati per caso trascorsero cinquant'anni di vicissitudini raramente liete, spesso malinconiche, spesso tragiche, fra le quali egli restò sempre limpidissimo specchio d'ogni virtù privata e pubblica. Come quel duello così altamente poetico, a cui sedici anni dopo fecero eco le alate strofe del poeta toscano, è scritto in lettere d'oro nei fasti del nostro Risorgimento, così la figura di Gabriele Pepe, dai contemporanei paragonato a un eroe di Plutarco, brilla nel martirologio italiano di luce viva e serena. Nè solo del buon nome d'Italia egli fu geloso, nè della libertà e della indipendenza solamente tenero; ma sin dal 1813 con accese parole, in versi agitati e commossi spronava re Gioacchino a tentar l'unificazione d'Italia, e, quando il re troppo tardi vi si accinse, il poeta soldato ebbe a spargervi largamente il suo sangue.

Se i buoni cittadini dell'età sua, se Giuseppe Giusti, Gino Capponi, Niccolò Tommaseo, Carlo Troya e gli altri spiriti magni d'allora, se Atto Vannucci e Marc Monnier e gli altri insigni scrittori che di lui narrarono, potessero risorgere, e lo stesso geniale poeta francese che d'avversario gli si volse in amico deferente e amorevole, certo si meraviglierebbero che in nessun angolo d'Italia si scorga ancora un monumento al campione gentile di lei. Uno se ne innalzi dunque finalmente nella città che è a capo della Provincia ove egli nacque, e richiami alle future generazioni una vita che sembra un bel romanzo e fu storia quanto mai dolorosa e virtuosa!

Il Governo del Re, con un prelevamento di 20.000 lire dal fondo di riserva per le spese impreviste, chiesto dal ministro dell'interno col commento accennato sopra, rende un piccolo omaggio a sì grande memoria, integrando col suo contributo il patriottismo generoso del Molise.

Armi ed Armati

Promozioni nello S. M. Generale.

I Ten. generali: Emanuele Filiberto di Savoia Duca di Aosta - Viganò - Mazzitelli e Caneva, i quali sono designati comandanti di armata in guerra, vengono esonerati rispettivamente dal comando del X°, dell'VIII°, del IX° e del III° Corpo d'armata.

I Ten. generali: Giroia e Della Noce sono trasferiti rispettivamente al comando del III° e dell'VIII° Corpo d'armata.

I Ten. generali: Frugoni - Goggia - Aliprandi e Nava, sono nominati rispettivamente comandanti del IX°, del X°, del VII° e dell'XI° Corpo d'armata.

Il tenente generale Ragni, ispettore delle truppe da montagna, è collocato a disposizione per ispezioni.

Il tenente generale Barattieri è nominato comandante in 2° del corpo di stato maggiore.

Il tenente generale Sartirana è nominato comandante della 2ª divisione di cavalleria (Veneto).

Il tenente generale Rossi è nominato comandante della divisione militare di Cuneo.

I magg. generali Vittorio Emanuele di Savoia Aosta Conte di Torino - Piacentini - De Chaurand Felice - De La Forest De Divonne e Greppi sono promossi ten. generali e nominati rispettivamente comandanti della 3ª divisione di cavalleria (Lombardia) - delle divisioni di Palermo, di Firenze, di Novara e della 1ª divisione di cavalleria (Friuli).

Il magg. generale Cigliana è nominato ispettore delle truppe da montagna.

I seguenti maggiori generali sono destinati al comando per ciascuno indicato:

Beccaria Incisa al comando artigl. da campagna di Torino.
Severini id. id. da fortezza di Torino.
Quercia id. 7ª brigata cavalleria.
Ponza di S. Martino id. 1ª id. id.
Panizzardi id. artiglieria da fortezza di Mantova.
Olea id. 3ª brigata di cavalleria.
Scrivante id. 1ª brigata alpina.
Boron id. 2ª id. cavalleria.
Pirozzi id. 5ª id. id.
Vercellana id. 6ª id. id.
Coardi di Carpeneto id. 4ª id. id.
Sordi id. artiglieria da campagna in Verona.

I maggiori generali Tettoni e Dall'Olio sono nominati ispettori addetti all'Ispettorato generale di artiglieria.

I seguenti colonnelli sono promossi magg. generali e destinati al comando per ciascuno indicato:

Amati Sanchez collocato a disposiz. per ispezioni.
Carpi comando brigata Modena
De Stefano id. id. Cagliari.
Cisterni id. id. Torino.
Rostagno id. id. Reggio.
Scio id. del genio di Napoli.
Rapisardi id. artiglieria campagna Verona.
Villavecchia id. id. fortezza Genova.
Bennati id. id. Piacenza.
Ettorre id. id. campagna Roma.

Il colonnello commissario Pagani è promosso maggior generale commissario.

Le esercitazioni della flotta

(S) **Ancona**, 3 — Sulle 16 del 2 Ancona fu bombardata da sette grandi navi del partito *B*, le quali, avanzandosi gradatamente con opportune evoluzioni per scongiurare gli effetti delle batterie di difesa, si avvicinarono alla città mentre violento soffiava il vento di traversia, che sollevava in rada grosso mare gonfio e rompente.

Quando le navi più da vicino stringevano l'azione, tre sommergibili della difesa, uscendo cautamente immersi dal porto, avanzavano al largo completamente mascherati ed attaccavano di fianco le unità maggiori operanti.

La manovra dei sommergibili, brillantemente eseguita specie in rapporto alle difficili condizioni del mare, è stata encomiata dal direttore superiore delle manovre, presente sul *San Giorgio*.

Le disposizioni difensive della piazza di Ancona sono opportunamente disciplinate dal Comando della divisione militare.

Seguono le operazioni terrestri in relazione con lo sbarco del corpo d'invasione.

***

(S) **Ancona**, 3 — La Regia nave *Trinacria*, con a bordo S. M. il Re, ha lasciato il nostro porto stamane alle ore 9.

Anche il piroscafo *Menfi*, su cui sono imbarcati i senatori e deputati che assistono alle manovre navali, ha lasciato gli ormeggi alla stessa ora.

Il cielo è sempre coperto, il mare però si è alquanto calmato.

La città continua ad essere animatissima. A tutte le case sul corso Vittorio Emanuele e sulle piazze e vie principali sventola la bandiera nazionale.

(S) **Ancona**, 3. — Alle ore 15.45 è ritornata in Ancona la regia nave « Trinacria » con a bordo S. M. il Re e si è ancorata nella stessa boa, ove era stata fino a stamane.

Dal forte dei Cappuccini sono state fatte le salve.

Il Re scende a terra e visita l'ospedale.

(S) **Ancona**, 3. — Alle ore 16.10 S. M. il Re con una lancia a vapore della R. nave *Trinacria* è venuto improvvisamente a terra scendendo allo scalo Vittorio Emanuele.

S. M. il Re è accompagnato dai Ministri della guerra e della marina, dal primo aiutante di campo gen. Brusati e dal Ministro della R. Casa nobile Mattioli Pasqualini.

Dalla banchina, sulla quale grandissimo pubblico si era raccolto, si è elevato un entusiastico applauso, mentre si gridava: « Viva il Re! »

S. M. è stata ricevuta dall'assessore municipale Vimini, dal comm. Jona, presidente della Camera di commercio, e dal cav. Ascoli, segretario della Camera stessa.

Il Re si è trattenuto qualche minuto a conversare affabilmente coi presenti. La folla intanto non cessava di acclamare il Sovrano.

Il Re era visibilmente commosso per la calorosa accoglienza.

Nel frattempo sono giunti il Prefetto, comm. Cataldi, il Sindaco, conte Bonarelli con parecchi assessori municipali, ed altre autorità.

S. M. il Re ha preso posto in automobile militare scoperta, insieme col generale Brusati: in un'altra automobile pure militare sono saliti il Sindaco, il Prefetto, il generale Bisesti ed il nobile Martioli Pasqualini.

Fra due fitte ali di popolo plaudente l'automobile Reale ha proceduto, a passo lento, attraverso le banchine ed ha proseguito per la piazza Umberto I ed il corso Vittorio Emanuele imbandierati e si è recato al nuovo ospedale, del quale il Re aveva assistito alla posa della prima pietra.

Lungo il percorso il Re è stato vivamente acclamato dalla folla, che seguendo le automobili, sempre acclamando entusiasticamente, si è riunita dinanzi all'ospedale.

La visita è durata mezz'ora. S. M. il Re è stato ricevuto dalla Commissione ospitaliera.

Il Sovrano era accompagnato dal suo aiutante di campo generale Brusati, dai Ministri della Marina e della Guerra, dai generali Camerana, Bisesti e Severi, dal Prefetto, dal Sindaco, conte Bonarelli, colla Giunta al completo, dal Presidente della Camera di Commercio comm. Jona, dal presidente della Deputazione prov. comm. Mereder e dal comm. Perrone.

S. M. il Re ha visitato i vari padiglioni dell'ospedale compiacendosi vivamente per la grandiosità dell'opera

La folla, sempre più numerosa, ha continuato intanto [illegible] ad applaudire ed il Re ha [illegible]

vuto affacciarsi parecchie volte tra un uragano di applausi e di evviva, mentre dalla folla si agitavano fazzoletti e cappelli.

All'uscita lo spettacolo era veramente imponente. Il Re è uscito da un cancello laterale, trovandosi in mezzo al popolo.

E' stato un momento di grande commozione.

Migliaia di mani si alzano ad applaudire, al grido entusiastico di « Viva il Re! » il Sovrano ha risposto sorridendo a tutti distribuendo strette di mano.

Donne, uomini, fanciulli del popolo hanno accerchiato il Sovrano che a fatica ha potuto giungere all'automobile dove insieme con il Re sono saliti il Ministro della Marina e il Sindaco della città mentre in un'altra automobile prendevano posto gli altri generali e il Ministro della Real Casa Nobile Mattioli Pasqualini.

L'automobile reale ha compiuto il percorso fra il generale entusiasmo e grida di « Viva il Re! Viva Casa Savoia! ».

Il Sovrano con il seguito si è recato a visitare il Duomo, seguito da una enorme folla sempre plaudente.

Nel vasto tempio è stato ricevuto dal capitolo al completo.

Il Re si è vivamente interessato di tutte le opere d'arte antiche contenute nel Duomo; ed ha visitato anche l'artistico sotterraneo delle Lagrime dove ha ammirato il sarcofago del Gorgona del IV Secolo.

L'arcivescovo mons. Ricci, avvertito della visita reale, ha lasciato subito il suo palazzo e si è recato al Duomo incontrandosi e trattenendosi alcuni minuti col Sovrano, che ha poi accompagnato fino all'automobile, mentre la folla raccolta nella vasta piazza del Duomo applaudiva entusiasticamente.

Le due automobili, seguite sempre da molta folla plaudente e da varie carrozze con autorità cittadine e giornalisti, hanno proseguito per via Strada Nuova, via del Municipio e via della Prefettura, recandosi di nuovo alla banchina Vittorio Emanuele, dove era ad attendere una barca a vapore del « Trinacria ».

L'enorme folla che si è raccolta nelle adiacenze applaude vivamente e S. M. il Re, salutato dalle autorità sale sulla barca a vapore, dirigendosi verso il « Trinacria », mentre si ripetono le acclamazioni.

***

(S) **Ancona**, 2. — S. M. il Re ha consegnato al Sindaco conte Bonarelli lire diecimila per i poveri della città.

Il Sovrano ha manifestato al Sindaco il suo compiacimento per le calorose accoglienze ricevute dalla popolazione.

Durante la visita reale tutti gli operai del porto hanno abbandonato il lavoro e si sono recati ad applaudire il Sovrano.

(S) **Ancona**, 3. Il Sindaco, conte Bonarelli, ha inviato il seguente telegramma a S. E. il primo aiutante di campo di S. M. il Re, generale Brusati, a bordo del *Trinacria*:

« A S. M. il Re, che fra il plauso vivo e sincero della cittadinanza ha onorato di Sua presenza la nostra Ancona ed ha voluto elargire una cospicua offerta a favore dell'Ospedale fondato sotto i suoi auspici, nel nome venerato del Re martire, esprimo l'animo riconoscente della città intera e confermo i sentimenti di affetto reverente. »

(S) **Ancona**, 3. — La R. nave *Trinacria* con a bordo S. M. il Re e i Ministri della guerra e della marina, ha levato l'àncora alle ore 20,45 partendo per Venezia. E' scortata dalle torpediniere d'alto mare *Saffo* e *Scorpione*.

Il Sindaco ha pubblicato un manifesto col quale annuncia l'elargizione di S. M. a favore dell'Ospedale ed esprime il suo compiacimento per la entusiastica accoglienza fatta al Re.

Il piroscafo parlamentare.

Ancona, 3. — Il *Menfi* che ospita i senatori e deputati, i quali seguono le manovre navali fa parte della flotta della nuova Società Naz. per i servizi marittimi ed è adibito d'ordinario alla linea importante di Alessandria d'Egitto.

La Società ha fornita e arredata la nave in modo da assicurare sotto tutti i punti di vista il più desiderabile *comfort* e difatti tutti gli uomini parlamentari che vi sono ospitati ne fanno i maggiori elogi.

Il *Menfi*, comandato dal cap. Merlo: seguirà la rotta del *yacht* reale *Trinacria* in tutte le fasi delle manovre: esso può sviluppare 14 nodi all'ora

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 3 contiene:

R. D. che modifica gli articoli 16 e 20 del regolamento per le RR. avvocature erariali.

Rel. e R. D. per lo scioglimento del Cons. com. di Rocca di Papa (Roma).

Decreto del Governatore dell'Eritrea.

Ordinanza di sanità marittima n. 21.

Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto il mese di marzo 1910 dalle Casse di risparmio postali.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. di grazia e giustizia e dei culti e della marina.

Migistero Grazia e Giustizia — Il « Bollettino » settimanale ieri uscito contiene nella sua parte ufficiale:

Avvertenza — Relazione del pres. della Commissione per l'esame di concorso a 75 posti di uditore giudiziario, a S. E. il Guardasigilli sui risultati del concorso stesso — Classificazione dei concorrenti dichiarati idonei nel concorso per 75 posti di uditore giudiziario — Dec. Min. che nomina 30 uditori presso i collegi giudiziari — Circolare riguardante la trasmissione delle tabelle di indennità dovute ai funzionari giudiziari — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei conti.

R. Esercito. — Sono collocati:

in posizione ausiliaria, i capitani Pavone cav. Camillo, tribunale milit. di Cagliari, Venturi V. Emanuele, del 76 fant., Ongaro cav. Giuseppe del 28, Chiurco Giuseppe del 78, Gastaldi Claudio del 77, Paoletti Ugo del 45, Ciravegna Ernesto del 32 e Del Bello cav. Antonio del Corpo sanitario;

in aspettativa, i capitani Fontana Giuseppe del 79 fant., Basile G. Giorgio del 1°, Martinengo Edoardo del 31, Fornaro Domenico del 47, Ragaini Silvio del 42 e Fuso Giacomo, applicato di Stato Maggiore (speciale); tenenti Bardin Eugenio del 42 e Baral Costantino del Corpo contabile; il sottotenente Fico Nicola del 48 fanteria (infermità).

— Sono dispensati dall'effettivo servizio ed inscritti nel ruolo di complemento i tenenti Maurelli Federico del 48 fant. e Campanini Adrio dei lancieri Montebello.

— Sono richiamati dall'aspettativa il maggiore Soliani Rascitini conte Vittorio al 79 fant., i capitani Pavan Luigi al 75, Borsi Giuseppe al 14, Dalmasso Carlo al 7 alp., Sardi Marcello al 41, Fiori Adolfo al 17, Sanniti Carlo al 47, Malan Stefano al 77 e Buffoni Carlo al distretto di Saluzzo; il tenente Piva Luigi al 65 fant.; il maggiore Ripandelli cav. Decio del 10 fant. (motivi di famiglia).

— Sono promossi tenenti 15 allievi della Scuola di applicazione di artiglieria e genio, cioè 40 nell'arma di artiglieria e 15 in quella del genio.

R. Marina — Movimenti:

Magg. gen. navale De Lutiis Odoardo dall'ufficio tecn. di Genova alla dir. costruz. Napoli.

Tenente id. Falcone Silvestro dalla sottodirezione costruz. Castellammare alla direz. costruzioni Spezia.

Il cap. medico Mola Giovanni imbarca a Genova sul pirosc. naz. « Principessa Mafalda » per Buenos-Ayres in servizio di emigraz.

Il cap. medico Tiberio Vincenzo sbarcato dal pir. naz. « Rio Amazonas » imbarca a Genova sul pir. naz. « Ancona » per Filadelfia id. id.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Teleg. annuncia: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi, 4 settembre con le sotto-indicate stazioni:

« Cretic » con Capo Sperone

« Oceania » con Monte Cappuccini a Venezia.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 3, ore 15.30. — Stasera, col diretto Piacenza-Bologna, partirà per Foggia un ospedale completo con relativo attendamento, spedito dal sotto-comitato regionale della Croce Rossa.

Sarà diretto dal capitano Dogliotti, coadiuvato dai medici capitano Marini, tenenti Virano e Sacerdote, sottotenente Barbano e dal personale di assistenza.

Gl'infermieri sono, nella massima parte, di Torre Pellice e di Prarostino.

Spezia, 3 — Stamane veniva arrestato tal Dionisio Ferranti da Novara, audacissimo truffatore, già stato parecchie volte condannato.

Costui nel luglio scorso si trovava a Firenze, dove, spacciandosi per il cav. avv. Ettore Maggi, segretario di Prefettura, riuscì a truffare un'infinità di persone raccogliendo oblazioni per il dormitorio pubblico. Altre truffe commise a Livorno, a Pistoia ed in altre città.

I giornalisti francesi in Italia

(S) **Padova**, 3 — Ai giornalisti francesi è stata offerta una colazione all'Hotel Stella, presenti il comm. Sacerdoti, l'assessore Mortari, Castori ed altri rappresentanti della stampa locale.

Ha parlato a nome dei presenti Castori: gli ha risposto Gounouillon a nome dei giornalisti francesi. La comitiva è stata accolta con la massima cordialità. Visitati i monumenti della città, i giornalisti francesi si sono recati in vettura ad Abano dove sono stati ospiti del comm. Sacerdoti che insieme con il prof. Pesenico ha dato loro ampie spiegazioni dei fenomeni naturali del luogo.

Il banchetto offerto dal comm. Sacerdoti è riuscito cordialissimo. Sono stati pronunciati numerosi brindisi e sono stati letti telegrammi del Sindaco e del sen. De Giovanni.

Quindi la comitiva ha fatto ritorno a Padova, ove si è riunita all'altra comitiva proveniente da Vicenza.

Le due comitive sono partite insieme per Venezia.

(S) **Venezia**, 3. — I giornalisti francesi giunti a Venezia sono stati ricevuti da un rappresentante del Municipio.

I giornalisti sono alloggiati al Lido nei due grandi Hotels « Excelsior » e « Des Bains ».

Il Municipio li ha invitati ad una gita in vaporino all'Estuario Veneto.

Il vaporino partirà dalla Riva degli Schiavoni e a bordo sarà servito un banchetto.

(S) **Venezia** 3. I giornalisti francesi hanno fatto una gita in laguna, accompagnati dalle autorità e dai colleghi di Venezia. A bordo del piroscafo è stata loro offerta una colazione.

I giornalisti hanno visitato Murano e Burano, e poscia sono tornati a Venezia. Questa sera dalla Riva degli Schiavoni assisteranno alla illuminazione a bengala di Venezia e delle isole.

Italia Centrale.

Piacenza 3. Sotto l'imputazione di omicidio colposo è stato ieri sera arrestato il capo-usciere municipale Santarelli. Sembra che egli, giorni fa, nel respingere un contadino, tal Ferri, che pretendeva di entrare negli uffici del Comune, lo colpisse con parecchi pugni al ventre. Certo è che il Ferri dovette essere ricoverato all'ospedale, dove ieri mattina morì.

Il Santarelli, che è persona universalmente stimata, dice di essersi messo per ischerzo a fare la lotta col Ferri, il quale, cadendo, si fece male.

Italia Meridionale

Napoli, 3. — Il Comitato per le feste del cinquantenario del Plebiscito meridionale in Napoli ha rimandato tutte le feste alla fine del prossimo settembre e principio di ottobre.

Tale determinazione fu imposta dal fatto che le feste non potrebbero assumere tutta la solennità voluta dalla circostanza per motivo che buona parte dei Sindaci delle Provincie Meridionali ed in ispecie delle Puglie non potrebbero parteciparvi perchè costretti a restare per dovere di ufficio nei loro Comuni dove le condizioni di salute pubblica richiedono la loro presenza.

Conseguentemente, il Comitato ordinatore ha determinato, nonostante le innumerevoli e simpatiche adesioni d'Italia intera e dell'estero, di rimandare il Congresso dei compagni d'arme dal 29 settembre al 5 ottobre p. in guisa che i congressisti parteciperanno anche ai festeggiamenti per la commemorazione della battaglia del Volturno fatti a cura del Comitato provinciale di Terra di Lavoro.

Napoli 3, ore 24. Stasera presso il Tribunale è finito il processo contro Tommaso d'Aquino ed altri, per associazione a delinquere, staccato dal processo Cuocolo.

La sentenza fu severissima. Ecco le condanne: Giuseppe Abate Maggio anni 5 di reclusione e 2 di vigilanza speciale; Arena Luigi anni 13 di reclusione e 3 di vigilanza; Militiello Carmine anni 8 di reclusione e mesi 6 di vigilanza; Valdalati Vallo, e Lapice anni 6 di reclusione e mesi 6 di vigilanza.

— Stasera durante la fiaccolata per festeggiare la regina del mare avvenne un pigia pigia.

Molte persone riportarono contusioni: uno studente rimase gravemente ferito.

— Mentre telefono giunge notizia che nella caserma di Capodimonte un carabiniere si è suicidato sparandosi un colpo di rivoltella al capo.

Reggio Calabria, 3, ore 10.20. — Ieri nel pomeriggio imperversò un furioso temporale con acqua torrenziale, grandine e forti scariche elettriche.

Nel rione *Tre Mulini* furono allagati tutti i baraccamenti.

Una povera giovane vicina a sposarsi perdette, per l'allagamento della sua baracca, tutto il corredo.

In via Filipponi crollò fragorosamente il muro di una casa in demolizione.

Restarono danneggiati anche tutti i vigneti.

Foggia 3 — Un violentissimo nubifragio si è scatenato sul vicino Comune di San Ferdinando recando ingentissimi danni. Il raccolto delle ulive è completamente perduto. Molti alberi sono stati divelti. I chicchi della grandine avevano la grossezza di un uovo.

Il Prefetto si è recato sui luoghi del disastro.

Il Ministro Fani in Assisi.

(S) **Assisi**, 3 — Alle ore 10 è giunto da Perugia l'on. Ministro Fani, accompagnato dal Prefetto di Perugia, dall'assessore comm. Croce, rappresentante del Sindaco di Perugia, e dal suo Segretario cav. Bonanni.

A riceverlo alla stazione si trovava il Sindaco cav. Uber, con tutta la Giunta comunale al completo.

L'on. Fani si è recato in Assisi per ricevere la cittadinanza onoraria, che Assisi offre al suo deputato.

Le carrozze, che trasportano il Ministro e il seguito, si dirigono dalla stazione ferroviaria alla città.

L'on. Fani entra in città alle ore 11, festosamente accolto dalla intera cittadinanza al suono della Marcia reale. Il Collegio « Principe di Napoli » è schierato dinanzi al Municipio. Nella sala del Consiglio sono raccolte, le notabilità cittadine molte signore e grande folla.

Quando entra l'on. Fani, scoppia un caloroso applauso e tutti si alzano in piedi. L'on. Fani è seguito dal Sindaco Uber, dal Prefetto comm. Ferri, dal comm. Croce, dagli assessori cav. Rossi e Tacchi e dal Consigliere provinciale cav. Ferdinando Rossi.

Il Sindaco Uber dice come il Consiglio comunale, nel decretare il conferimento della cittadinanza onoraria a Cesare Fani, volle testimoniare la viva riconoscenza di Assisi per l'opera da lui svolta a difesa di ogni cittadino interesse, e manifestargli l'omaggio del popolo ammirato per la luce d'intelletto e d'amore che dal nobile animo suo si irradia. Legge la dedica della pergamena, che è così concepita: « A Cesare Fani, cittadino, deputato, reggitore integerrimo, in cui l'ingegno poderoso e la salda tempra del carattere, si fondono in bella armonia di pensiero e di parola, per la difesa degli intangibili diritti dell'Italia laica e liberale, Assisi riconoscente e grata dall'amorosa tutela con cui egli ne vigilò e ne vigila il progresso e la prosperità, conferisce l'onoraria cittadinanza, ad onorare non lui, ma sè stessa. »

La pergamena è opera pregiata del pittore Carlo Venanzi e la dedica è stata dettata dal prof. Zacchetti.

Con voce commossa, l'on. Ministro, nel ricevere il diploma, risponde che al sentirsi chiamare in Assisi figlio e fratello, egli ricorre col pensiero a tempi molto lontani, per cercare nell'intimo della sua coscienza la ragione dell'onore altissimo conferitogli. Non riesce a trovarlo: solo rammenta che ad oltre cinquanta anni risale la sua unione spirituale con Assisi, quando qui giovanetto veniva a partecipare alle accademiche tornate della *Properziana* e rievoca, tra gli applausi vivissimi dei presenti, due illustri cittadini di Assisi, oggi spenti, lo storico della città Antonio Cristofani ed il poeta Giovanni Bini Cima.

Ringrazia con calde parole il Consiglio e la cittadinanza che lo festeggiano, attribuendo questa manifestazione alla grande gentilezza tradizionale nel paese. Egli, se si presenta in veste diversa da quando veniva all'accademia *Properziana*, lo deve in gran parte agli amici, che costantemente lo hanno sorretto animato sulla via del dovere.

Questi ricordi e questo giorno, che luminoso si aggiunge ad essi, costituiscono — prosegue il Ministro — altrettanti nuovi doveri miei verso la città di Assisi, che è ora divenuta mia per un grande atto di bontà.

Nell'ammirare la pergamena e nel volgere lo sguardo intorno alla sala esprime parole di calda ammirazione per il giovane artista Carlo Gino Venanzi che è l'artefice eletto della miniatura e delle pitture.

Applausi interminabili salutano il discorso del Ministro.

La cerimonia è riuscita solenne e commovente.

(S) **Assisi**, 3 — Alle ore 13 ha avuto luogo un banchetto di 400 coperti in onore di Cesare Fani.

Nel refettorio del Collegio « Principe di Napoli » il maestro Cernetti ha letto al levar delle mense moltissimi telegrammi di adesione, tra cui quelli del Ministro Credaro, del Sindaco di Perugia, dell'on. Gallenga, del senatore Zeffirino Faina, del Presidente della Deputazione provinciale dell'Umbria.

Indi si è levato il Sindaco di Assisi, cav. Uber, il quale ha vivamente elogiato l'opera parlamentare e civile dell'on. Fani.

Il comm. Croci, quale rappresentante di Perugia, ha ringraziato la città di Assisi dell'onore fatto al primo cittadino di quella città dal meraviglioso paese francescano.

Il prefetto dell'Umbria ha quindi preso la parola brindando all'onor. Fani ed alla città che lo ha nominato suo cittadino.

Si è alzato infine tra vivi applausi l'onorevole Ministro Fani visibilmente commosso.

Egli dice che per la commozione che lo agita non può manifestare che con semplici espressioni la profonda gioia e la infinita gratitudine per questa dimostrazione. Egli non farà un discorso politico, perchè la politica deve essere oggi bandita, quando una unione così sincera ed intensa di cuori palpita e ci affratella. Nota il grande consenso intorno alla sua opera ed all'opera di quel Ministero di cui egli fa parte e che è sorto con l'intendimento e con l'ideale della libertà più assoluta, unita sempre al grande rispetto per lo Stato sempre sovrano, e non può a meno di rivolgere l'animo e il cuore a Luigi Luzzatti, che sa di quanto affetto e di quanta gratitudine la cittadinanza di Assisi lo prosegua.

Ricorda come otto anni fa l'on. Luzzatti fu in Assisi ed in discorsi ebbe ad affermare come si debba seriamente provvedere all'elevazione dei derelitti.

Invita tutti a mandare un saluto a quell'alta intelligenza, a quell'animo grande di statista, di scienziato, di poeta.

A questo punto scoppia una lunga ovazione al grido di: *Viva Luzzatti!*

L'on. Fani dice poi che i suoi vincoli infrangibili con la città di Assisi oggi maggiormente si stringono ed egli coopererà come un vero cittadino, poichè tale si sente, al miglioramento di questa città che è sospiro di ogni anima eletta. Ringrazia dal più profondo del cuore tutti quelli che hanno voluto partecipare a questa indimenticabile festa e vorrebbe che ad ognuno di essi venisse un po' dell'animo suo.

L'immenso uditorio, che ha ascoltato in piedi e nel più religioso silenzio le parole dell'on. Fani, ha allora prorotto in un lunghissimo applauso, e in grida di: « Viva l'on. Fani! »

E' stato spedito all'on. Luzzatti il seguente telegramma:

« In questo momento quattrocento cittadini di Assisi adunati per conferire cittadinanza loro deputato Cesare Fani, ricordano opera vostra in pro' delle classi proletarie e sofferenti ed il vostro discorso mirabile festeggiando Società operaia, e ammirati e commossi vi mandano il loro saluto augurale e l'espressione infinita della loro gratitudine. — Sindaco: *Uber.* »

L'on. Ministro Fani si è recato inoltre a visitare il rinnovato Ospedale congratulandosi con tutti coloro che vi hanno cooperato da molti anni con l'attuale presidente della Congregazione di carità dottor Luigi Romagnoli e con i medici dottor Baduel e Buzzi che ne dirigono la Clinica medica e chirurgica.

Esposizioni e Congressi

Esposizione di Buenos-Ayres

L'Italia nella Giuria

(S) **Buenos-Ayres**, 3 — La Giuria Internazionale dell'Esposizione ferroviaria, sopra 17 sezioni ha assegnato all'Italia 4 presidenti, 5 vice-presidenti e 7 segretari.

Nella sezione delle locomotive è stato nominato presidente un inglese e vice-presidente Della Beffa, italiano.

All'Esposizione di Torino.

(S) **Torino**, 3. Il Governo russo ha deliberato di partecipare ufficialmente all'Esposizione Internazionale di Torino, incaricando la Direzione degli affari industriali del Ministero del Commercio e dell'Industria di organizzare la Sezione russa, la quale avrà un padiglione d'onore dell'ampiezza di 2000 a 3000 mq.; oltre lo spazio che gli espositori occuperanno nelle gallerie.

Anche la Persia interverrà alla Esposizione e il Consolato Generale persiano in Roma annunzia che erigerà un padiglione speciale di circa 1,200 metri quadrati.

Il Cile, che ha pure già aderito alla Mostra del 1911, ha testè nominato suo rappresentante all'Esposizione il proprio Console di Torino.

Congresso socialista di Copenaghen.

(S) **Copenaghen**, 3. Dopo approvata all'unanimità nel testo presentato dalla Commissione una mozione relativa ai rapporti fra il partito socialista e le Cooperative, il Congresso socialista internazionale ha chiuso i suoi lavori.

Il prossimo Congresso sarà tenuto a Vienna nel 1913.

Il Municipio ha offerto stasera un ricevimento in onore dei congressisti.

Gl'italiani a Bruxelles.

(S) **Bruxelles**, 3. La Camera di commercio italiana ha offerto oggi una colazione in onore dei giornalisti italiani recatisi a visitare l'Esposizione.

Il Ministro d'Italia, conte Bonin, ed altri hanno pronunziato discorsi inneggianti all'amicizia italo-belga.

La stampa belga è stata invitata a visitare nell'anno prossimo le Esposizioni italiane.

Nel pomeriggio vi è stato un ricevimento alla Legazione italiana.

Drammi di terra e di mare

La peste in Russia

(S) **Pietroburgo**, 3 — La peste ha fatto la sua apparizione nel Turkestan ed assume una forma molto grave. Sono stati constatati 17 casi tutti mortali.

Villaggio distrutto da un incendio

(S) **Temesvar** 3. Nel villaggio di Nyeree è scoppiato un incendio che, estesosi a causa di un uragano, ha distrutto l'intero villaggio.

Il maltempo.

(S) **Budapest** 3. Su Temesvar si è riversato un nubifragio che ha recato gravissimi danni. Il telegrafo e il telefono sono danneggiati e mancano perciò notizie del circondario.

Il fiume Temesvar è ingrossato in seguito alle piogge durate 48 ore ed ha travolto il ponte presso Karansebes. Karansebes è completamente sotto l'acqua. Parecchie case sono crollate.

Anche da altri luoghi giungono notizie di danni. In parecchie altre località sono pure crollate alcune case.

Prezzo del frumento
sui principali mercati del mondo

—(Franchi per Quintale - 3 settembre 1910)—

	1906	1907	1908	1909	1910	
	26|12	30|12	26|12	30|12	27|8	3|9
Parigi	23.62	22.35	22.35	23.50	27.62	27.87
Berlino	22.40	28.75	28.—	29.10	25.37	25.10
Vienna	17.40	27.35	26.60	26.50	25.50	24.—
Budapest	16.25	27.40	26.45	28.—	19.62	20.76
Londra	16.55	23.25	20.50	25.10	22.02	22.90
New-York	15.55	23.50	20.75	20.50	20.72	20.65
Chicago	14.50	17.55	19.50	20.50	19.51	19.28
Odessa	14.07	—	20.10	—	17.45	18.18
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati del mondo continuarono a segnare oscillazioni in rialzo o in ribasso di poca entità: per tale modo la situazione dei mercati stessi può ritenersi invariata.

Secondo l'Evening-Corn-Trade-List il frumento disponibile in Europa alla data del 29 agosto sarebbe asceso ad ettolitri 24.737,000 contro ettolitri 15.950,000 del passato anno alla stessa data.

Negli Stati Uniti d'America le quantità di frumento disponibili per la esportazione erano il 27 agosto di 9.672,650 ettolitri: mentre nel passato anno allo stesso tempo erano di appena 3.196,550.

Il frumento in mare con destinazione verso l'Europa alla data del 29 agosto si calcolava a 4,664,000 quarters (un quarter equivale a ettolitri 2 e litri 90), di cui 2,402,000 diretti per l'Inghilterra e 2,262,000 pel continente: mentre nel decorso anno alla stessa data ascendeva in complesso a quarters 3,576,000.

Informazioni da New York ai giornali inglesi recano che, in seguito ad accurate indagini fatte in tutti gli Stati Uniti risulta che il raccolto del frumento in quest'anno, che si riteneva molto inferiore all'anno passato, è risultato, invece, poco inferiore e si può perciò ritenere abbastanza soddisfacente.

In Italia nella settimana decorsa i mercati del grano continuarono sempre poco attivi e con scarse offerte. Le quotazioni, con piccoli rialzi nelle qualità inferiori oscillarono fra L. 26.75 e L. 28 il quintale per grani nostrani ed intorno alle L. 30 per quelli esteri.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Il drammaturgo inglese Hall Caine ha introdotto diverse modificazioni alla sua nota produzione *The Eternal City* (La Città Eterna) e l'ha fatta rappresentare con buon successo al Garrick Theatre di Londra, sotto il nuovo titolo di *The Eternal Question* (L'eterna questione).

L'azione, come lo fa capire il titolo, si svolge a Roma, ma in un'epoca futura.

Roma, così si chiama la protagonista, è l'amante di un Primo Ministro italiano, barone Bonelli. Ad istigazione di questo, essa cerca di sedurre il giovane deputato socialista Rossi, nella speranza di strappargli delle confessioni che possano giovare alla causa del Governo.

Ma, a sua volta, essa ne rimane sedotta.

Rossi è egualmente arrestato, dietro istigazione di Bonelli, per aver parlato in un meeting rivoluzionario al Colosseo.

Egli riesce a fuggire, e saputo che Roma è stata l'amante di Bonelli, provoca costui e l'uccide.

Roma allora, per salvare l'amante, si accusa rea dell'omicidio e viene arrestata; ma la polizia arresta poi anche Rossi e la tela cala mentre i due amanti dalla prigione vengono condotti davanti ai giudici.

Lirica. — In una corrispondenza da Montevideo il *Figaro* rende conto del grande successo ottenuto colà dalla nuova opera *San Francesco d'Assisi*, poema mistico in un atto e tre quadri, parole di Beniamino Fernandez y Medina, musica del maestro Luigi Sambucetti, uno dei più distinti allievi del maestro francese Teodoro Dubois.

L'accoglienza è stata entusiastica.

Fra i pezzi che hanno maggiormente richiamato l'attenzione del pubblico vanno segnalati: l'*ouverture*, dove vi è una descrizione dell'inverno, poi dell'aurora, le preghiere di San Francesco lottante contro le tentazioni del Demonio, preghiere che sono di una ispirazione melodiosa, con una bell'*Ave Maria*.

I cori di donne intuonano un'*Alleluja*, il cui ritmo si ripete per più volte nell'opera.

Una pagina descrittiva assai notata è il « Sermone agli uccelli ».

Vi è poi la scena finale della morte del Santo, in cui l'istrumentazione prende una maggiore ampiezza e l'armonia si amplifica.

Tutta la stampa di Montevideo è piena di elogi per il compositore.

Gli si riscontrano una bella ispirazione e una conoscenza perfetta della tecnica musicale.

L'interpretazione e l'allestimento scenico sono stati eccellenti.

Il tenore Armanini (San Francesco d'Assisi) ha creato la sua parte con molto successo.

Necrologio — I giornali francesi annunciano la morte, avvenuta a Garches, dell'attrice Marie Colombier, che ebbe, or sono 25 anni, una certa notorietà, alla quale alcuni incidenti scandalosi ebbero tanta parte, quanto la sua valentia di artista.

Ebbe infatti un processo per la pubblicazione delle *Memorie di Sarah Barnum* e fu condannata nel 1884 a tre mesi di prigione per oltraggio al buon costume.

Il libro era un libello destinato a nuocere a Sarah Bernhardt, di cui l'autrice era dapprima stata l'amica e l'aveva nel 1884 accompagnata in una *tournée* in America.

Marie Colombier aveva pubblicato prima e pubblicò poi altre opere, di cui l'ultima (1898) aveva per titolo *Fine d'Impero*.

Essa era nata nel 1844 ad Auranees (Creuse). Aveva recitato all'Odéon nel 1872 e all'Ambigu nel 1878.

La Compagnia Andò a Firenze.

La Compagnia drammatica diretta da F. Andò ha iniziato al Politeama Nazionale le sue rappresentazioni col « Ridicolo » del Ferrari.

Ieri l'altro rappresentò « Il rifugio » di Dario Niccodemi, tradotto dal Ferrigni. Assisteva l'autore, che fu chiamato al proscenio dopo il primo atto, che piacque molto. Non così gli altri due, specie il terzo, che lasciarono il pubblico poco soddisfatto.

SPORTS

Aviazione

(S) **Milano**, 3 — L'aviatore americano Weimann si è inscritto per la traversata delle Alpi in aeroplano.

Marconi ha informato la Società italiana di aviazione ch'egli accorda volentieri il suo concorso per lo studio di un eventuale impianto di un servizio di informazioni radio-telegrafiche dal valico del Sempione a Milano durante la settimana dedicata alla traversata delle Alpi in aeroplano.

(S) **Bordeaux**, 3 — L'aviatore Bielovucie - proveniente da Parigi - è passato al disopra di Bordeaux alle 12,30 a 130 metri di altezza, provando grande entusiasmo.

Bielovucie è disceso nell'aerodromo di Beau Lejeut.

(S) **Bordeaux**, 3 — L'aviatore Bielovicie ha compiuto il viaggio da Parigi a Bordeaux in ore 8.5.

(S) **Deauville**, 3 — Nelle gare di altezza, Morane raggiunse in aeroplano più di 2280 m.

Appena fu segnalato l'atterramento di Morane, alcune automobili partirono nella direzione in cui erasi visto discendere l'apparecchio.

A due km. dal campo fu trovato Morane, ancora sul sedile del monoplano con in mano il barometro registratore.

L'ardito pilota fu felicitato dagli accorsi, ma egli rispose a malapena, ancora sotto l'impero dell'emozione provata.

Morane, tenendo sempre il barometro, salì in automobile e si recò al campo di aviazione, ove gli venne fatta una indescrivibile ovazione.

Dopo consegnato ai commissari sportivi il barometro che segnava 2582 metri, disse che a 2282 metri il motore si era arrestato e non aveva potuto rimetterlo in marcia.

Si accorse che discendeva a grande velocità. Durante la discesa fu avvolto da due violenti turbini ed ebbe la sensazione di stare per rovesciarsi. Giunto presso il suolo potè manovrare in modo da evitare un urto violento ed atterrò senza danni.

Latham, che aveva pure tentato di battere il « record » dell'altezza, raggiunse solo i 1190 metri.

Palazzo di Giustizia

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO. — ***Costa Giovanni***, Caffè in piazza Rusticucci n. 20 e Bar in via Cavour n. 318.

Fallimento dichiarato su istanza di Augusto Cingolani. Giudice delegato avv. Salvatore Giannelli. Curatore provvis. rag. Andrea Cestelli, via S. Bartolomeo dei Vaccinari 19. Prima adunanza dei creditori 22 settembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 2 ottobre. Chiusura 22 ottobre.

CURATORE SURROGATO. — ***Lucia Achille***, commissionario e negoziante in oggetti preziosi, via Paolo Emilio n. 71.

In luogo del rag. Paolo Zironi, che ha rinunziato, è stato nominato curatore provvisorio il rag. Filippo Bucci, via S. Basilio 62.

FALLIMENTO REVOCATO — ***Giovanola Giuseppe, Aluffi Alessandro ed Aluffi Giuseppe***, esercenti l'Albergo del Senato in piazza della Rotonda 73.

Essendo stati adempiuti gli obblighi assunti con il concordato 25 giugno 1908 è stato revocato il fallimento.

CESSAZIONE DI PAGAMENTI — ***Società Frontini e Tassini***, pastificio, via Siccardi 24.

La data della cessazione dei pagamenti è stata determinata a partire dal 1 settembre 1907.

Zucchetti Arturo e Silvestri Antonio, commercianti in cavalli, via Monte Savello 20.

La data della cessazione dei pagamenti è stata determinata a partire dal 2 febbraio 1910.

Novità, Varietà, Aneddoti

Una nuova lega metallica.

(S) **Londra**, 3. — Una nuova lega metallica è stata scoperta da alcuni industriali di Farrow che hanno dato a questo nuovo metallo il nome di « Durolumia ». Il peso del nuovo metallo è il terzo di quello dell'ottone e la sua forza è uguale a quella dell'acciaio. Può essere lavorato e preparato in diversi modi dall'industria.

PER IL PUBBLICO

Vedi quarta pagina.

REGIO LOTTO.

Estrazione del 3 Settembre 1910.

BARI	59	84	28	9	49
FIRENZE	39	16	77	8	56
MILANO	38	64	7	62	6
NAPOLI	5	52	54	80	35
PALERMO	5	60	35	41	47
ROMA	83	66	47	79	90
TORINO	36	75	12	38	23
VENEZIA	27	1	32	30	6

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri il Papa ha ricevuto in separata udienza: il card. Cavicchioni, il nuovo Preposto Generale dei Barnabiti, P. Vigorelli, col nuovo Procuratore Generale, P. Pica, e con tutti i Capitolari, il rev. prof. Paolo Albera nuovo Superiore Generale dei Salesiani di Don Bosco, e mons. Vannenfville.

— Sono stati portati in Vaticano e depositati provvisoriamente nella Floreria — in attesa di definitiva sistemazione — i due leoni di Menelick che sono stati magnificamente imbalsamati.

— Un telegramma da Lisbona annuncia che il *Giornale Ufficiale* pubblicava ieri la nomina del conte di Tovar ad Ambasciatore presso la Santa Sede.

Palazzetto di Venezia — Siccome circa la riunione della R. Sotto Commissione per il Monumento in Campidoglio fu detto che la questione del palazzetto di Venezia era stata rinviata ad altra riunione *sine die*, naturalmente nei circoli artistici ed anche non artistici di Roma si vanno facendo le più strane congetture.

Mettiamo dunque le cose al posto. Sta di fatto che nell'adunanza recente tenuta dalla Sotto Commissione, che doveva discutere circa la conservazione o la demolizione del palazzetto di Venezia, erano presenti S. E. Finali, gli architetti Pio Piacentini (condirettore del Monumento a V. E. II), Basile arch. per la ricostruzione della Camera, l'on. Fradeletto e lo scultore Trentacoste. Mazzanti aveva inviato l'adesione, Maccari continua ad essere malato e Manfredi si trova anch'egli malato a Monaco di Baviera.

I presenti, dopo varie considerazioni circa la proposta di Corrado Ricci, furono unanimi per la conservazione delle loggette, opinando però che si dovesse deferire il giudizio alla Commissione Reale. Questa doveva riunirsi il 31, ma per ragioni d'ordine non artistico, ma molto apprezzabili il Ministro Sacchi prorogò la riunione.

La risoluzione che prevarrà è questa: demolire del palazzetto quanto occorre perchè la prospettiva del Monumento che è la nota dominante della località abbia tutto il suo effetto. Vedere se questo taglio non presenterà tale sgorbiatura da rendersi impossibile. Se non offrirà ripugnanza al senso artistico, la loggetta sarà rispettata e quindi non si riprodurrà più dall'altra parte del palazzo; se poi l'effetto dello sguincio derivante dal taglio dovesse proprio ripugnare al senso artistico, si sacrificherà la loggetta, per riprodurla *ad latere* della Basilica di S. Marco.

Anche i tedeschi — non escluso l'arch. Baumann, che è una delle prime notabilità in architettura — sono favorevoli a questa soluzione.

Le cose sono a questo punto, ma ne riparleremo.

Pel prossimo Congresso degli impiegati — Nell'assemblea generale tenuta dai soci della Società di M. S. e della Unione di miglioramento fra commessi e impiegati di commercio si è discusso a lungo intorno al Congresso nazionale di Bologna e ai temi che vi si discuteranno, fra cui la formazione di una Federazione di classe, la fondazione di un giornale, la partecipazione al Consiglio superiore del lavoro e la istituzione dell'Ufficio di collocamento.

In fine fu votato un ordine del giorno con il quale l'assemblea:

mentre afferma il principio che il Consiglio superiore del lavoro, per rispondere degnamente ai fini pei quali è stato istituito, deve conservare intatto il suo carattere apolitico ed aconfessionale;

delibera di dar mandato alla costituenda Federazione nazionale di iniziare un intenso movimento - dando a questa la precedenza e la preferenza su ogni altro movimento di classe - perchè sia condotta in porto la progettata riforma del Consiglio superiore del lavoro, la quale si basa sui tre capisaldi: rappresentanza diretta, rappresentanza paritetica, maggiore rappresentanza della forza-lavoro;

... fa voti che la riforma proposta venga modificata nel senso di dare due rappresentanti ai commessi, viaggiatori ed impiegati di commercio e due altri agli impiegati di aziende private, nominati tutti dalla costituenda Federazione nazionale; ed invita la Federazione stessa a prendere accordi con la Confederazione del lavoro perchè il movimento per la conquista della riforma sia condotto contemporaneamente e vigorosamente da tutti gli interessati ».

Bollettino giudiziario. — Luglio Michele aggiunto di cancelleria della pretura di Acri è destinato al tribunale di Frosinone.

E' sempre il tassametro! — In una riunione tenuta dai cosidetti padroncini vetturini alla quale assistettero un rappresentante della camera del lavoro e il cons. com. Susi, dopo lunga e viva discussione fu approvato il seguente ordine del giorno:

« Il comizio dei padroncini vetturini, udita la relazione della Commissione per l'agitazione sugli inconvenienti a cui dà luogo il tassametro, ne prende atto e dà mandato alla Commissione di proseguire nell'agitazione fino a che la classe dei vetturini padroncini non abbia raggiunto il desiderato scopo: di tenere un comizio per illuminare l'opinione pubblica sulle ragioni per cui i vetturini non vogliono più il tassametro e sulla *bontà* e sulla *esistenza* dell'agitazione ».

Ecco: che si debba abolire il tassametro non crediamo, perchè non sappiamo capacitarci come un controllo così necessario pel pubblico e per i proprietari, che ha fatto e fa bene in tutte le altre città d'Italia e dell'estero, non debba e non possa far bene a Roma.

Crediamo, tuttavia, che sia necessaria una migliore organizzazione e soprattutto una più razionale applicazione della tariffa.

Chi è, per esempio, che adesso si permette il lusso di noleggiare una vettura, alla sera, quando sa che, tra tariffa e supplemento, per andare da piazza Venezia a piazza Sciarra, deve spendere ... cent. 2?

Dunque, se si tratta di regolar meglio la tariffa, con vantaggio del pubblico ed anche con vantaggio dei vetturini, siamo d'accordo: ma che si debba *destituire* il tassametro, il quale fa *maledettamente* il suo dovere, quando non lo intralciano, questo poi no.

Per l'igiene pubblica — E' stato già accennato un'altra volta, ma non ha giovato a nulla.

Mentre nell'interno della stazione si perde il tempo in misure precauzionali pur troppo esagerate al di fuori, sul piazzale delle partenze, si lascia sussistere un vero e pestilenziale letamaio.

I forestieri che al giungere sono fatti segno a mille domande e a mille visite, debbono essere ... edificati, alla partenza, dalla differenza di trattamento.

Forse il Municipio regola la sua sorveglianza a seconda dei punti cardinali!

Un giusto reclamo — Vetturini, vetture padronali, pedoni lamentano vivamente lo stato in cui è ridotto il tratto di strada da piazza Venezia a piazza Argentina.

Il lamento è più che giusto. Del selciato oramai non resta più traccia e le continue buche mettono in pericolo le ruote delle vetture e le gambe dei passanti.

Quando si deciderà l'Amministrazione comunale a provvedere?

Per Michelangelo Buonarroti — L'Associazione della Stampa comunica:

« Il comitato per un ricordo a Michelangelo Buonarroti in Caprese (Prov. di Arezzo) città natale del grande maestro, invita le Associazioni di stampa ed i giornali d'Italia a farsi rappresentare alla inaugurazione del monumento, che avrà luogo il giorno 11 settembre.

La squisita opera d'arte si deve all'illustre prof. Arnaldo Zocchi, che gentilmente ne ha fatto dono a quel Municipio ».

Assoc. archeologica romana — Oggi, con appuntamento alle 16.30, sul Gianicolo, innanzi la chiesa di S. Pietro in Montorio, il socio Sergio Ducci proseguirà al pubblico l'illustrazione dello storico colle e dei suoi ricordi.

Case economiche. — La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato il compromesso del Municipio con la Cooperativa « La Minerva » per la costruzione di case economiche.

Conferenze. — Oggi, domenica, la « Storia di Arte » farà tenere dal socio Harold Wyndham la terza conferenza illustrativa storico-topografica del Foro Romano.

Convegno alle ore 17 (5 pom.) precise all'ingresso del Foro, in via delle Grazie.

— Oggi, in piazza della Pigna 21, alle 17.30 alla società « Pro morale » continuerà la discussione sul divorzio.

Ingresso libero. Parola riservata agli intervenuti alla conferenza precedente.

Il rinvio della escursione nelle Marche — In seguito al parere espresso da molti sindaci all'uopo interpellati, ed a quello di senatori e deputati della regione, la gita automobilistica nelle Marche è stata definitivamente rinviata alla primavera prossima, anche perchè possano parteciparvi altre personalità attualmente impegnate.

Aste ed appalti — Il 29 corrente alle ore 11 precise presso il Ministero delle Poste e Telegrafi (via Frattina) avrà luogo un'asta ad offerta segreta per la provvista di pali di castagno per la sezione telegrafica di Magliana. Importo lire 28.142,50.

Il 30 corrente alla stessa ora e nello stesso locale avrà luogo l'asta per la provvista di bracci diritti per traverse. Importo L. 12.250.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Una donna in fiamme — Mentre Maria Paladini di anni 38, davanti la sua abitazione in via Prenestina 4, accendeva il fuoco, si incendiò le vesti, producendosi ustioni gravi in tutta la parte inferiore del corpo.

Raccolta dal figlio Onofrio fu trasportata a San Giovanni, dove i sanitari la giudicarono in grave stato e la trattennero in osservazione.

Un bambino ustionato — Ieri mattina, verso le 7, nella sua abitazione in via S. Giovanni in Laterano 87, il bambino di 8 mesi Orlando Ranieri si rovesciò addosso una tazza di latte bollente, producendosi ustioni, per le quali all'ospedale di S. Giovanni i medici si riservarono il giudizio.

Tentati suicidii. — Nella sua abitazione in Borgo Pio 35, la sarta Eleonora Battistoni, perchè rimproverata dalla propria madre, ingolò una soluzione corrosiva.

A S. Spirito in osservazione.

— In sua casa, in Borgo S. Angelo, il portalettere Giulio Bastelli ingoiò due pastiglie di sublimato.

A S. Spirito fu giudicato con riserva.

Interrogato dichiarò di avere tentato di uccidersi in seguito a un violento alterco avuto con la fidanzata, Enrica Nardelli.

Gli effetti del vino. — Iersera, alle 21, in località Macchia Madonna, l'ortolano Paolo Boemi, che si trovava in istato di ubbriachezza, nel saltare un muricciuolo, cadde in un fosso, riportando ferite alla testa giudicate, a S. Giacomo, guaribili in 10 giorni.

Cattivo figlio. — Nella sua casa, in via Luigi Santini 21, la settantenne Regina Gentile, fu brutalmente percossa — come già altra volta — dal figlio Pio, di anni 36, muratore, riportando varie contusioni giudicate, alla Consolazione, guaribili in 12 giorni.

Il figlio snaturato è attivamente ricercato. E speriamo che riceverà il meritato castigo.

Piccolo incendio. — Alle 23 di ieri si produsse un incendio nel negozio di cornici di G. Cassi in via Canestrari 19, che fu subito domato dai vigili.

Investimento tramviario — Alle 10 e mezza, in via Flaminia, la vettura tramviaria 213, che rientrava al deposito, si scontrò con un carretto.

Il conducente di esso, Giovanni Meloni, sbalzato al suolo, riportò contusioni giudicate a S. Giacomo guaribili in 8 giorni.

Le gesta dei ladri — Ieri un ladro ignoto, penetrato nell'abitazione di Francesco Costantini, in via di Ripetta 247, rubò un vestito, tre orologi, due catene ed altri oggetti, il tutto per un valore di 200 lire.

Il furto fu denunziato al Commissariato di Campo Marzio.

— Verso le 16, il commesso della drogheria di via Casilina 25, fu derubato da due sconosciuti di un orologio di metallo con catena d'oro e ciondolo, del valore complessivo di lire 40.

In seguito ad indagini è stato arrestato il cameriere disoccupato Antonio Polpi di anni 18 al quale fu sequestrato l'orologio.

Si sta ricercando l'altro mariuolo

Investimento e revolverate — Alle 14, il diciottenne Lamberto Cufaro, transitando per piazza S. Giovanni, investì il canestraro della N. U. Francesco Nicolai il quale riportò lesioni guaribili in 8 giorni.

Il capo stazione dei trams, che si trovava presente, vedendo che il Cufaro, rimontato in macchina, tentava fuggire, esplose un colpo di rivoltella in aria.

Alla detonazione accorsero alcuni agenti che arrestarono il ciclista, ma dovettero poi rilasciarlo, non avendo il Nicolai sporto querela.

Disgrazie del giorno — Il ferroviere Antonio Polci di anni 51, nell'interno della stazione di Termini, mentre su di una scala ripuliva una vettura, cadde producendosi contusioni multiple e lieve commozione cerebrale.

— Carlo De Carli di anni 18, mentre in via Tiburtina ripuliva la tettoia del Pastificio Cerere, cadde producendosi distorsione all'inguine destro e al piede.

A S. Antonio 15 giorni.

— Alle 13, alle Tre Fontane, il ventiseenne Giosuè Contardi che conduceva un carro carico di pozzolana, per un improvviso scarto del cavallo, cadde sotto le ruote, riportando frattura del femore sinistro giudicata a S. Giacomo guaribile in 60 giorni.

La Musica in piazza Principe di Napoli — Questa sera la banda del 1° reggimento granatieri eseguirà, dalle ore 20,30 alle 22, il seguente programma:

Tarditi - Marcia militare.
Verdi - La forza del destino.
Verdi - La Traviata, Sunto atto 1°
Flotow - Marta, Divertimento.
Gerosa - Danza fantastica.

MONTE DI PIETA'

Martedì 6 7mbre 1910 - La 2ª *Custodia* vende Gli oggetti d'oro impegnati l'8 ottobre 1909.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il giorno 12 novembre 1909.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 O|o

TEATRI DI ROMA

Nazionale — La *Vedova allegra*, per merito di Gea della Garisenda e degli altri valorosi interpreti seguita a richiamare un pubblico numeroso e plaudente. La popolarissima operetta si ripete anche nelle due rappresentazioni di oggi.

Quirino — In seguito a divieto dell'autorità non ebbe luogo ieri sera la prima rappresentazione della rivista satirica *Grand prix di Montecitorio*. Si sostituì *Sogno d'un valtzer*, che ebbe il consueto successo di applausi.

Oggi due rappresentazioni: nella diurna *La vedova allegra*, nella serale *Sogno di un valtzer*.

Adriano — *Tosca* ebbe ieri sera pieno successo. Il pubblico numerosissimo applaudì calorosamente gl'interpreti, tra i quali maggiormente si distinsero il Lombardi e la Farina.

Oggi due rappresentazioni: in entrambe *Tosca*.

Metastasio — *Amore e codice*, la commedia di Camillo Antona Traversi, ieri sera non piacque. L'ostilità del pubblico, affermatasi fin dalla prima scena, si andò sempre più accentuando fino a scoppiare, a commedia finita, in aperta e clamorosa disapprovazione.

Il lavoro, che pare non manca di pregi di sceneggiatura e di dialogo, ha il torto di rispecchiare un ambiente — quello parigino — che non risponde affatto al nostro.

Il contrasto troppo stridente suscitò prima il malumore, poi la reazione.

L'interpretazione fu lodevole da parte dello Zambuto, dello Jaccarino, del Frigerio e della Colonnello.

Salone Margherita. — Ieri sera con la Compagnia di varietà di P. Villani si è riaperto questo simpatico ritrovo.

Vi è accorso il consueto pubblico, che ha fatto buona accoglienza allo spettacolo, qualche volta anche troppo rumorosamente.

Il programma non ha delle grandi attrattive, ma alcuni *numeri* sono veramente interessanti.

Ricorderemo Brinn, un uomo di una forza prodigiosa, capace di reggere sul capo una mitragliatrice del peso di oltre due quintali: Edmea Borini, che dice con molto sentimento la canzone italiana: Hesperia, che ha riprodotto in pose plastiche alcuni capolavori d'arte, fra cui ammiratissimi, l'*Orgoglio*, la *Baccante*, *Frine* e l'*Italia*.

Lo spettacolo si è chiuso con alcune macchiette di Peppino Villani, che fu molto applaudito.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Nazionale — La vedova allegra — ore 17 e 21.
Quirino — La vedova allegra, ore 17 — Sogno di un valtzer, ore 21.
Adriano — Tosca — ore 17 e 21.
Metastasio — Il piccolo archivio, ore 17 — Il bacio, ore 18 — Il dolente, ore 19 — Lontan dagli occhi, lontan dal cuore, ore 20 — Amore e Codice, ore 21 — Sposi, ore 22 — Il dolente, ore 23.
Salone Margherita — Spettacolo di varietà - ore 21.
Sferisterio Romano. (Porta Salaria). - Tre partite, ore 17,30 giorni feriali - 16,30 festivi.

Ultime Notizie

Le condizioni della Duchessa Elisabetta di Genova.

(S) **Stresa**, 3 — Nelle condizioni di salute di S. A. R. la Duchessa di Genova Madre continua il miglioramento.

Presidenza del Consiglio.

L'on. Luzzatti e le cucine economiche nelle Puglie.

Il Presidente del Cons. on. Luzzatti, aveva diretto da Venezia ai Prefetti di Bari e Foggia il seguente telegramma:

« Sono lieto di annunziare che S.M. il Re ha messo a disposizione del Governo centomila lire per l'istituzione di cucine economiche.

« Mi faccia proposte concrete a Roma che esaminerò con sollecitudine insieme al mio amico Calissano, e la somma messa a disposizione del Governo da S.M. il Re, collegandosi con quella prelevata sul fondo delle spese impreviste, concorrerà a compiere efficacemente le locali iniziative delle cucine economiche, intese a migliorare in questo difficile momento l'alimentazione del popolo ».

***

Ieri, da Roma, l'on. Luzzatti, ha poi inviato questo successivo telegramma ai Prefetti di Foggia e Bari:

« Ho assegnato oggi, d'accordo col Ministro del Tesoro e col Sottosegretario di Stato all'Interno una somma cospicua per le cucine economiche in aggiunta a quella elargita da Sua Maestà il Re.

« Curi che ogni iniziativa affidi per la rettitudine e il senso pratico delle persone che la prendono e che vi sia la certezza della bontà degli alimenti da distribuirsi, consacrati davvero a nutrire la povera gente senza sostituzione di persona tramutanti una salutare beneficenza in una speculazione.

« Ella deve avere cura suprema di vigilare continuamente perchè l'istituzione provvida arrechi i benefici igienici e morali che se ne attendono.

« Gradirò rapporti frequenti sulla fondazione e sulle condizioni di ognuna delle cucine economiche alle quali si darà vita nella sua Provincia e che mi propongo fare ispezionare ».

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio si riunirà domani, lunedì, a Palazzo Braschi.

Senato del Regno

Il senatore Genova Thaon di Revel

(S) **Como**, 3 — Stasera alle ore 19.40 nella sua villa di Borgo Vico è morto l'on senatore generale **Genova Thaon di Revel**, Collare del supremo Ordine della SS. Annunziata.

L'illustre estinto nacque a Genova il 20 novembre 1817 da nobile famiglia, dalla quale ereditò il titolo di conte.

Dedicatosi alla carriera delle armi, fu un soldato dotto quanto valoroso, che si distinse sui campi di battaglia meritandosi le più alte onorificenze, oltre a numerose medaglie al valore.

Nominato sottotenente di artiglieria nel 1831, prese parte a tutte le campagne nazionali, raggiungendo il grado di tenente generale.

Per essersi segnalato nei fatti d'arme del 24 e 25 luglio 1848 presso Sommacampagna e Berettara fu fregiato della medaglia di bronzo al valor militare, e di quella d'argento dopo le giornate del 24 e 25 luglio stesso anno a Staffalo e Valeggio e del 4 agosto sotto le mura di Milano; altra medaglia d'argento conquistò dopo la battaglia di Novara (23 marzo 1849).

Per l'abilità ed il sangue freddo di cui diede prova dirigendo l'artiglieria sotto i suoi ordini a Palestro e sulla Sesia nel 1859 fu insignito di una quarta medaglia: ed ebbe la croce di ufficiale dell'Ordine militare di Savoia per il coraggio dimostrato nella battaglia di San Martino e l'abilità straordinaria spiegata nel dirigere l'azione dell'artiglieria durante tutto il combattimento.

Promosso colonnello di artiglieria per l'attività e il valore con cui diresse le operazioni di sua competenza nell'assedio di Ancona, fu posteriormente decorato della croce di commendatore dell'Ordine militare di Savoia per la parte avuta nell'attacco e presa di Mola di Gaeta (4 nov. 1860) ed i servizi resi durante la campagna.

Fu insignito della Croce di Grande Ufficiale dello stesso Ordine « per il sangue freddo ed il coraggio dimostrato nel combattimento e aver coadiuvato il comandante la divisione nel disporre le truppe » il 24 giugno 1866.

Fu promosso ten. gen. il 20 ottobre 1866.

Era anche decorato della Gran Croce dell'Ordine della Corona d'Italia, del Gran Cordone dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, della Medaglia Mauriziana pel merito di dieci lustri di servizio, della medaglia commemorativa di Crimea, della Croce di Grand'Ufficiale della Legion d'Onore e di molte alte decorazioni estere.

Il Generale Genova Thaon di Revel fu deputato di Gassino nella 6ª e 7ª legislatura, di Chivasso nella 9ª 10ª, 11ª e 12ª: resse il portafoglio della guerra nel Gabinetto Rattazzi dall'aprile all'ottobre 1867.

Senatore del Regno dal 16 marzo 1879 era stato insignito del Collare della SS. Annunziata il 15 agosto 1905.

Dal 1886 era iscritto nella riserva.

Il compianto generale e senatore era un soldato ed un gentiluomo del vecchio stampo, e la sua nobile e bella figura può essere utilmente citata ad esempio.

S. E. il Ten. Gen. conte Genova Thaon di Revel presiedeva la *Lega antiduellistica italiana* alla quale procurò, come è noto, le più alte e più preziose adesioni.

Interpellanze ed interrogazioni

L'on. Buccelli ha presentato alla presidenza della Camera la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto chiede interrogare il Ministro degli Interni per sapere in qual modo intenda disciplinare la continua immigrazione di zingari in Italia: quali provvedimenti intenda adottare perchè essi siano sottoposti alle norme del dovere civile, sia circa il loro stato, come per l'igiene e se non ritenga conveniente seguire l'esempio degli altri Stati nell'impedire al confine, l'entrata delle carovane nello Stato per le quali si hanno a deplorare continui reati contro la proprietà, contro la libertà individuale e la inosservanza assoluta di ogni norma igienica ».

S. Em. il card. V. Vannutelli nel Canadá.

(S) **Montreal**, 3. Nel pomeriggio è giunto il cardinale Vincenzo Vannutelli a bordo del piroscafo governativo *Lady Grey*, salutato da enorme folla, malgrado il cattivo tempo.

Il Sindaco ha letto un indirizzo, ispirato ad ardenti sentimenti cattolici, dando al cardinale il benvenuto, parola questa — ha detto il Sindaco — che risuona ovunque in questo grande continente.

Nell'indirizzo il Sindaco chiama Montreal la Roma del nuovo mondo.

Il colèra nelle Puglie.

Dalla mezzanotte del 1° alla mezzanotte del 2 settembre si sono verificati:

Provincia di Bari

A Molfetta casi nuovi 6 con 7 decessi, di cui 3 dei colpiti nei giorni precedenti.

A Barletta un decesso.

A Trani casi nuovi 4 e 3 decessi, di cui uno dei colpiti nei giorni precedenti.

A Spinazzola un caso sospetto.

A Ruvo, Andria, Canosa, Bisceglie e Bitonto nessun caso nuovo e nessun decesso.

Provincia di Foggia

A Margherita di Savoia un caso nuovo e un decesso dei colpiti nei giorni precedenti.

A Trinitapoli 8 casi nuovi e 5 decessi, di cui uno dei giorni precedenti.

A San Ferdinando un decesso dei colpiti nei giorni precedenti.

A Cerignola nessun nuovo caso e nessun decesso.

Le Puglie riconoscenti.

I reduci dalle patrie battaglie all'on Calissano.

L'avv. Nicola De Pasquale, Presidente della Società dei Reduci dalle patrie battaglie di Foggia, ha inviato all'onor. Calissano, Sottosegretario di Stato per l'Interno, il seguente telegramma:

« Reduci patrie battaglie ed esercito che, prestando opera propria vigilanza barriere, non poterono avere alto onore ossequiarla suo passaggio Foggia, riuniti stasera assemblea plenaria La acclamavano vice presidente, onorando la V. E. primo cittadino che, sprezzando pericoli e disagi, visitò luoghi infetti terra pugliese recando sollievo conforto laddove era desolazione, morte ».

S. E. Calissano ha risposto nei seguenti termini:

« Se l'avere tentato di compiere in qualche modo una parte del mio dovere potesse essere titolo di benemerenza io dovrei accettare le onoranze che mi fate come testimonianza del vostro grato animo. Ma è dubbio o per lo meno scarso il merito mio ed io non posso ad altro ascrivere il vostro omaggio, se non alla vostra benevolenza. Grazie ».

Ministero Esteri.

Il ritorno dell'on. di San Giuliano.

Ieri sera col treno delle 11,05 ha fatto ritorno in Roma il Ministro degli esteri march. di San Giuliano accompagnato dal suo capo di gabinetto barone Fasciotti.

Erano a ricevere il Ministro il Sottosegretario di Stato agli Esteri, on. principe di Scalea, il Sottosegretario di Stato all'Interno on. Calissano anche in rappresentanza del Pres. del Consiglio on. Luzzatti, lievemente indisposto per il sovraccarico di lavoro in questi giorni, il comm. Agnesa, direttore dell'Ufficio Coloniale, il comm. Forgiuele, capo gabinetto dell'on. Calissano, il cav. Contarini, il march. di Paternò ed altri funzionari del Ministero degli esteri.

L'on. marchese di San Giuliano, dopo breve conversazione con gli on. Calissano e di Scalea, salutati i presenti, si è recato subito alla Consulta.

Trattato italo-spagnuolo.

(S) **San Sebastiano**, 2. — E' stato firmato il trattato di arbitrato fra l'Italia e la Spagna.

Ministero Finanze.

Ieri sera, alle 21,40, è partito il Ministro on. Facta.

Ministero Poste e Telegrafi.

Ieri sera ha fatto ritorno a Roma il Ministro on. Ciuffelli.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Nelle scuole industriali.

Il Ministero di agricoltura ha bandito i seguenti concorsi:

Scuole industriali di Fermo e di Cagliari per insegnanti di meccanica. Stipendio rispettivamente L. 3000 e L. 2500. Scadenza Fermo 15 settembre: Cagliari 30 settembre Titoli accademici: diploma di laurea d'ingegnere e diploma di laurea in scienze fisiche.

Scuole di arti e mestieri di Fabriano e di Napoli: per insegnante di italiano, storia e geografia ecc. Stipendio L. 3000: scadenza Fabriano 30 settembre: Napoli 15 settembre: titoli accademici: diploma di laurea in belle lettere.

Scuola di arti e mestieri di Avellino per segretario contabile. Stipendio lire 1500. Cauzione lire 1000. Scadenza 30 settembre. Titoli di studio: licenza di istituto tecnico in ragioneria e commercio o licenza di scuola media di commercio.

Scuole industriali di Aquila, di Reggio Emilia e di Cosenza per direttore. Stipendio L. 5000. Scadenza 3 ottobre. Titoli accademici: Diploma di laurea di ingegnere.

Scuole di arti e mestieri di Arezzo, Napoli e Treia; per direttore. Stipendio L. 3500: Scadenza Arezzo 30 settembre: le altre 3 ottobre. Titoli accademici: Diploma di laurea di ingegnere.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Magistratura.

De Rossi cav. Francesco, cons. di appello di Trani e Laviani Filippo, giudice del tribunale civile e penale di Trani sono privati dello stipendio per abusiva assenza dalla loro sede a decorrere dalla data del decreto relativo.

Ministero Lavori Pubblici.

La grande bonifica bolognese.

L'on. Sacchi ha costituito una Commissione con incarico a proporre le condizioni, in base alle quali potrà accordarsi la concessione della bonifica della bassa pianura bolognese.

Trattasi di lavori, che interessano gran parte della Provincia di Bologna e che importeranno una spesa intorno ai 50 milioni.

La bonifica è stata chiesta in concessione dal Consorzio speciale all'uopo costituitosi; ma vi sono ancora divergenze per lo ammontare dei lavori a base di concessione e per altre modalità della concessione stessa. Occorre poi pensare anche agli stanziamenti di bilancio necessari ed alle conseguenze dell'operazione finanziaria che il Consorzio si propone per l'esecuzione delle opere.

Di tutti questi problemi si occuperà la Commissione nominata dall'on. Sacchi e che è presieduta dal comm. Maganzini, e costituita dai comm. Torri e Ternani, ispettori superiori del Genio Civile, dal comm. De Rossi, vice-direttore generale delle bonifiche, dai cavalieri Perilli, Valentini e Pasini, ingegneri-capi del Genio Civile, da un funzionario del Tesoro ed uno della Cassa Depositi e Prestiti.

La ferrovia Lanzo-Ceres.

L'on. Ministro deferendo alle premure dei rappresentanti piemontesi, ha disposto che si dia subito ulteriore corso alle pratiche per la concessione della ferrovia Lanzo-Ceres, senza attendere la risoluzione delle vertenze con la Società Canavese, riguardanti le altre ferrovie già da essa esercitate. Viene così superato un ostacolo che per molto tempo aveva tenute sospese le pratiche di concessione, ritardando l'adempimento del desiderio delle popolazioni interessate.

Lavori ferroviari.

Sono stati approvati i progetti per l'ampliamento e la sistemazione del servizio merci nella stazione di Spilimbergo, linea Mestre-Spilimbergo: per l'ampliamento della Stazione di Catanzaro Sala e per alcuni lavori di consolidamento lungo la Palermo-Marsala-Trapani.

Sono state, inoltre, autorizzate le seguenti spese:

L. 45,000 per lavori idraulici in Comune di Sissa (Parma):

L. 40,000 per lavori nella bonifica del lago Salpi (Foggia):

L. 12,000 per lavori lungo la nazion. n. 55-ter (Cosenza).

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra.

R. nave « Calabria » giunta a Tsingtao il 2 - « Tevere » partita da Bari il 2.

INFORMAZIONI ESTERE

La serrata dei cantieri navali inglesi

(S) **Londra**, 3. Un dispaccio da Glasgow dice che si attendono avvenimenti, i quali porterebbero ad una rapida soluzione della crisi che travaglia le costruzioni navali. Si crede che la crisi durerà poco.

Un dispaccio da Carlisle dice che probabilmente nella prossima settimana avrà luogo in quella città una conferenza tra padroni e rappresentanti dei Sindacati operai.

(S) **Londra**, 3. Nel pomeriggio di oggi è incominciata la serrata dei cantieri senza che si verificassero incidenti. Gli operai abbandonarono il lavoro tranquillamente: solo in qualche cantiere furono emesse grida ostili contro i padroni.

Prima di chiudere gli stabilimenti i padroni avevano fatto affiggere un manifesto, ove si dichiarava che il lavoro sarà ripreso solo quando gli operai avranno dato garanzie che le condizioni dell'accordo saranno rispettate.

Gli scioperi in Ispagna — Lo stato d'assedio a Bilbao.

(S) **Bilbao**, 3 — L'astensione dal lavoro è stata ieri meno estesa che nei giorni precedenti. I carrettieri lavorano quasi tutti.

Si annuncia che nella riunione che terrà la Federazione Operaia si discuterà la questione della ripresa del lavoro.

Sono stati operati alcuni arresti per attentato alla libertà del lavoro.

Molte persone credono che lo sciopero generale sia terminato.

(S) **Bilbao**, 3 — I carrettieri e i « dockers » hanno deciso con 16 voti contro 15 di riprendere il lavoro lunedì prossimo.

(S) **Saragozza**, 3 — Le vie sono animate. Si sono verificati alcuni incidenti non gravi.

Sono state prese misure per assicurare i viveri e l'illuminazione a gas e ad elettricità in caso di sciopero generale.

Le macellerie e i forni sono guardati dalle truppe. Numerosi operai sembrano contrari allo sciopero generale.

(S) **Saragozza**, 3. — Ha avuto luogo un « meeting ». Vi assistevano seimila operai.

La riunione ha deciso di proclamare lo sciopero generale, di costringere i commercianti a tenere i loro stabilimenti chiusi e di reclamare dal Governo il ritiro delle truppe che sorvegliano le miniere di Bilbao.

L'uscita dal « meeting » ha avuto luogo senza incidenti.

I tipografi hanno deciso di riprendere il lavoro.

S. U. D'AMERICA

(S) **New York**, 3. — Durante la settimana le importazioni sono ammontate a 16,780,000 dollari. Le importazioni d'oro sono state di 75,000 dollari e quelle di argento di 146,000 dollari. Le esportazioni di argento sono valutate in 145 mila dollari.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

(S) **Napoli**, 3. — Il piros. « Zara » della Società nazionale dei servizi marittimi, è partito ieri alle ore 17 per Palermo, Messina, Catania e scali del Levante.

— Il pirosc. postale « Siracusa », della Società nazionale dei servizi marittimi, è giunto stamane alle ore 10 da Bombay, Aden e Porto Said.

Lloyd Sabaudo — Il *Principe di Udine* è partito giovedì da Genova per Barcellona, Santos e Buenos Ayres.

— Il *Principe di Piemonte* è giunto giovedì a New York, proveniente da Genova, Napoli, Palermo e Punta Delgada.

— Il *Tommaso di Savoia* proveniente da Buenos Ayres e Santos, è giunto mercoledì a Rio de Janeiro ed è partito per Barcellona e Genova.

Italia — Il *Toscana* salpò giovedì da Buenos Ayres per Santos, Teneriffa e Genova.

La Veloce — Proveniente da Napoli e Genova, ha proseguito giovedì sera da Barcellona

— Proveniente dal Plata e dal Brasile, ha proseguito venerdì da Las Palmas per Barcellona e Genova l'« Argentina » e per Rio de Janeiro, e Buenos Ayres il *Savoia*.

Il « Città di Torino », proveniente da Genova, ha proseguito venerdì sera da Marsiglia per Barcellona, Teneriffa e Scali dell'America Centrale.

Borse e Mercati

ROMA, 3 Settembre 1910

Mercato sempre fermo ma con pochi affari.
Rendita ital. 3¾ % contanti 104.10
Rendita ital. 3¾ % fine 104.30

Banca d'Italia 1470 — Banca commerciale 887 — Credito Italiano 570 — Banco Roma 104 Società Bancaria 104 — Istituto fondiario 568 Acqua Marcia 1902 — Gas di Roma 1253 — Condotte 329 — Omnibus 322 — Immobiliare 280 Beni Stabili 332 — Imprese Fondiarie 126 — Rendite fondiarie 100 — Ansaldo 245 — Carburo 646-647 — Kerka 296 — Piombino 148 — Ferriere 174 — Concimi 118 — Molini 109 — Zuccheri 78.

CAMBI Parigi 100.58¾ — Londra 25.39 — Berlino 12.405.

Cambio dazio doganale 5 settembre L. 100.60

Dal 5 a tutto l' 11 settembre fino al L. 100, è fissato a L. 100.60.

BORSE ITALIANE — 3 Settembre 1909

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 O.	104 05	104 07	104 17½	104 37
Id. fine mese	104 25	104 37	104 37½	— —
Id. 3 ½ %	103 87½	104 —	103 80	103 80
A. B. d'Italia	1476 —	1475 50	1476 —	1477 —
» Commerc.	887 —	887 50	887 75	— —
» Cred. ital.	569 —	570 —	570 —	— —
» B. Roma	104 —	104 —	104 —	104 —
Mediterranee	413 50	414 —	— —	413 75
Meridionali	668 75	669 —	668 —	670 —
Acc. Terni	1599 —	1602 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	387 —	388	— —	— —
Raffinerie	363 50	365 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	— —	— —	— —	— —
Obbligaz				
Ferrov. 3 %	— —	368 25	— —	— —
» Merid.	— —	368 25	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	502 52	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	— —	— —	— —
» 4 ½	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	508 75	— —
Cambi				
su Berlino	124 11	124 05	124 05	124 05
» Francia	100 62	100 60	100 55	100 62
» Londra	25 38	25 39	25 38	25 38
» Svizzera	100 45	— —	100 40	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 1 settembre	con cedola	senza cedola	netto interessi
¾ % netto	104,14 85	102.25 65	103.49 21
½ % netto	103.76 33	102.01 35	103.15 49
% lordo	72.37 50	71.07 50	71.25 82

BORSE ESTERE

	Parigi 3 settemb.	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
RENDITE	» 3 % perp.	97 65 97 72	97 70	97 67
RENDITE	ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	103 25
RENDITE	turca	94 70	94 67	94 70
RENDITE	spagnuola	95 20	95 26	95 02
RENDITE	russa nuova	100 85	100 80	100 65
RENDITE	portoghese	— —	— —	— —
RENDITE	ungherese	— —	96 60	96 92
	Egiziano 6 %	— —	102 15	102 05
	Banca di Parigi	1809 —	1810 —	1807 —
	Banca Ottomana	— —	683 —	681 —
	Credito Fondiario	— —	— —	— —
	Azioni Suez	— —	— —	5447 —
	Lotti Turchi	— —	219 50	219 50
	Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi	sull'Italia	— —	99 7/16	99 5/16
Cambi	su Londra	— —	25 24	25 24
Cambi	su Madrid	7 65	— —	— —
Cambi	sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 3	2	3
Cred. aus.	667 —	667 50
Rend. oro	116 25	116 20
» carta	93 85	93 85
Ungh. 4 %	92 10	92 —
» 3 ½	81 10	81 10
Union. Bk.	622 —	621 25
C. Londra	24 04 3	24 04 2
Lire ital.	94 70	94 70

Londra 3 settembre	3 apertura	3 chiusura
Consol.	80 5/8	80 9/16
Italiana	102 ½	102 ½
Turca	93 ¾	93 ¾
Russo 5%	— —	76 ½
Spagna	93 —	93 —
Giappon.	98 ½	98 ½
Egiziano	101 ½	101 ½
Argento	24 5/8	24 5/8

Berlino 3	2	3
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» 1. mese	— —	— —
Obbl. ferr.		
» ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B.Comm.It.	— —	— —
Az.Merid.fm	— —	— —
» Medit.fm	— —	— —
Rublo	216 65	216 65
Camb. Ital.	— —	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 ½ per 0/0
Belgio	4 ½ per 0/0
Spagna	4 ½ per 0/0
Svizzera	3 per 0/0

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 3 — ore 14.—

Rend. 3 ¾	104.25	Raffinerie	264.—	Elba	264.—
Id. 3 ½ %	103.87	Ind. Zucc.	314.—	Savona	334.—
B. d'Italia	1476.50	Eridania	790.—	Carburo	646.—
Commerc.	887.—	Zucc. Naz.	120.—	Molini A. I.	214.—
Cred. ital.	570.—	id. Rom.	78.—	Semoleria	303.—
Bancaria	104.—	Lebaudy	—.—	Kerka	297.—
B. Roma	104.—	Terni	1602.—	Imprese	126.50
Meridion.	670.—	Metallurg.	117.—	Ansaldo	245.—
Mediterr.	414.—	Ferriere	175.—	Ferr. Voltri	276.—
Navigazio.	387.—	Officine	485.—	Italia	76.—
Vaizacco	—.—				

LUIGI PLATTI gerente responsabile.

Il verdetto dei giurati

Romanzo di P. MANETTY

PARTE TERZA

V

— Io devo trovarmi col Segur alle otto. Per carità non tardate.

— State sicura, signora, che non tarderò.... Vivete tranquilla, ve ne supplico che il pericolo sarà scongiurato. Giorgetta e Rinaldo non sapranno mai nulla prima che voi abbiate dimostrato a tutti la vostra innocenza ed il cuore mi assicura che riuscirete a provarla. La sventura vi ha già perseguitata abbastanza. Coraggio, signora.

— Ne avrò.

Per non perdere il treno, Gilberto di Valcraison ebbe appena il tempo di condurre la signora Lionella al cancello della villetta, poi salì nell'automobile che lo aveva condotto a Cap d'Ail e si fece trasportare direttamente alla stazione di Monaco. Mezz'ora dopo il diretto lo conduceva a Parigi, dove sperava di poter trovare il modo di impedire ad Alfredo Segur di commettere una infamia.

VI

... mezzanotte quando Gilberto di Valcraison metteva il piede sul lastricato della stazione di Lione a Parigi. Senza perdere un'istante salì in un fiacre e si fece condurre al palazzo della Prefettura di polizia.

Il prefetto era allora allora rientrato nella sua abitazione dopo di aver passato la serata al teatro.

Udendo annunciare a quell'ora la visita del figlio di S.E. il ministro di Grazia e giustizia, l'eminente personaggio intuì che qualche cosa di grave era accaduto e si affrettò a far introdurre il giovine.

— In che cosa vi posso tornare utile, signor di Valcraison? — domandò l'alto funzionario.

— Prima d'ogni cosa avrei bisogno del vostro consiglio poi di alcune informazioni — rispose Gilberto.

E tutto di un fiato narrò al prefetto la dolorosa storia della signora Dainclair e il tentativo di ricatto tesole da Alfredo Segur.

— Se volete io ordino tosto l'arresto del malandrino — disse il prefetto, dopo di aver udito il giovine.

— Il segreto della signora Dainclair verrebbe subito divulgato giacchè non si potrebbe tacere l'accusa che si fa al Segur. Il rimedio sarebbe peggiore del male — disse Gilberto.

— Io lo farei arrestare per misura di ordine pubblico — disse il funzionario.

— Ciò non farebbe che ritardare di qualche giorno il pericolo che minaccia la signora Dainclair giacchè sareste obbligato a rimettere il furfante in libertà dopo pochi giorni di carcere. Non ci sarebbe qualche altro mezzo?

— Abbiate la pazienza d'aspettare e forse ve lo saprò indicare — disse il prefetto premendo il bottone di un campanello elettrico.

L'impiegato di guardia notturna della prefettura entrò subito.

— Favorite, signor Dienvalle, di guardare nel casellario se vi è qualche nota a carico di un certo Alfredo Segur, figlio di un industriale morto pochi giorni or sono. Attenderò la vostra risposta.

L'impiegato uscì ma non tardò a ritornare portando un cartellino giallo.

— Ecco, signor prefetto, che cosa risulta dal casellario a carico di questo Alfredo Segur — disse l'impiegato, mettendosi a leggere ciò che era scritto sul cartellino — Il padre di Alfredo Segur era ricco discretamente ma il figlio lo trasse quasi alla miseria, dilapidando il danaro nelle bische e con donne di malaffare. Il giovine non ebbe mai volontà nè di istruirsi nè di lavorare e diede dolori d'ogni sorte a suo padre, sebbene non sia mai caduto sotto la sanzione del codice penale. E' però ritenuto capace d'ogni bassezza. La sera stessa in cui suo padre venne a morire d'una sincope, il disgraziato industriale venne spogliato del denaro e di una ricca collana di diamanti che teneva rinchiusa nella cassa forte ed una vecchia domestica ai servizi dell'industriale defunto asserisce che il ladro non può essere stato che Alfredo Segur o un di lui complice. L'autorità sta indagando.

— Avete udito, signor di Valcraison? — domandò il prefetto quando l'impiegato ebbe finito di leggere.

— Ho udito benissimo — rispose Gilberto.

— Vedete dunque ch'io avrei il diritto di far arrestare il malandrino per poter sapere da lui chi è il complice di cui parla il cartellino. Volete che dia subito gli ordini necessari?

Gilberto non rispose subito. Aveva bisogno di riflettere.

— E così? — domandò di nuovo il prefetto dopo qualche minuto di silenzio.

— Vi ringrazio, signore, del vostro interessamento. Ma dopo ben riflettuto preferisco che consegnate a me l'ordine d'arresto, ch'io al bisogno lo passerò alla polizia di Monaco perchè venga eseguito. Preferisco prima di persuadere con le buone il signor Segur a rinunziare ai suoi propositi.

— Fate come volete, signor di Valcraison — disse il prefetto o intingendo la penna nel calamajo che gli stava dinanzi riempì un mandato di arresto che consegnò al giovine.

— Buona fortuna, signor di Valcraison, ve la auguro di tutto cuore e ritenetemi sempre vostro servitore devoto.

Descrivere lo stato d'ansietà in cui Lionella Dainclair passò le lunghe ore che la dividevano dal ritorno di Gilberto di Valcraison a Cap d'Ail sarebbe impossibile.

Man mano che il tempo passava, la donna sentiva perdersi di coraggio e la follia ottenebrarle il cervello.

Il terribile momento in cui avrebbe dovuto presentarsi ad Alfredo Segur si avvicinava. Che cosa gli avrebbe detto per convincerlo a non commettere l'infamia. Non lo sapeva ed attendeva di saperlo da Gilberto.

Il giovane aveva promesso di essere di ritorno alle sei ore, ma un incidente qualsiasi, inaspettato, imprevedibile non gli avrebbe impedito di essere puntuale?

Se ciò fosse accaduto sarebbe stata la di lei perdita.

Quando cominciò ad imbrunire, cominciò in lei una specie di vaneggiamento. Non era più padrona della sua mente la quale a salti irregolari ritornava ora sul passato ed ora si soffermava sul presente. Rivedeva Giorgetta e Rinaldo quando erano piccini ed incapaci di comprendere le cose, riviveva le liete giornate del viaggio di nozze, i tristi giorni del carcere, le ansie del dibattimento, le angoscie dopo la condanna, poi la gioia di rivedere i figli, le speranze di un lieto avvenire...

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA — Italia . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con L'ECO DELLA MODA — Italia . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 95-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 40 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 4 Settembre 1910 — s. Rosalia
Leva il sole alle 5.29 m. — Tramonta alle 6.38 s.
Leva la Luna alle 6.1 s. — Tramonta alle 7.22 s.
L'Ave Maria suona alle 7.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 3 Settembre 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	11.9	1|4 coper.	Nizza	18.0	sereno
Amburgo	12.4	coperto	Zurigo	9.0	coperto
Vienna	11.8	piovoso	Costantin.	—	—
Madrid	14.4	sereno	Malta	21.8	coperto
Parigi	11.2	coperto	Atene	24.9	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	20.7	sereno	calmo	28.2	12.2
Torino	15.8	sereno	—	23.0	13.4
Milano	14.8	sereno	—	26.4	13.6
Venezia	18.0	coperto	calmo	22.8	17.2
Bologna	18.0	coperto	—	24.0	17.5
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	19.2	coperto	mol.agitato	22.0	16.0
Firenze	16.0	1|4 coperto	—	25.8	15.0
ROMA	17.6	1|2 coperto	—	24.5	16.0
Bari	17.0	1|4 coperto	leg. mosso	20.7	15.2
Napoli	15.7	1|2 coperto	calmo	22.0	11.8
Caggiano	12.0	1|2 coperto	—	14.0	9.0
Tiriolo	15.2	3|4 coperto	—	18.8	10.0
Palermo	17.8	1|2 coperto	calmo	25.3	16.2
Messina	19.8	piovoso	calmo	21.8	14.5
Cagliari	17.0	1|4 coperto	mosso	27.0	13.0

Probabilità: venti moderati qua e là forti settentrionali; cielo nuvoloso versante Adriatico e Sud, con qualche pioggia, sereno altrove; Adriatico ancora alquanto agitato.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano
Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 758,6. Termometro centigr. massima 24.2 minima 16,9.
Umidità relativa 90 assoluta 6.81. Vento a mezzodì N.
Stato del cielo 3|4 nuvolo.

Falso diminutivo.

Legal, professionale
Registrazione o lista.
Un nom, che al bianco tende
E debole ha la vista'

Spiegazione del precedente passatempo
POLLO - POLLONE

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 1 settembre 1910.
Nati 29 compreso 1 nato morto
Morti 26 dei quali 6 sotto i 7 anni

Morti

Morganti Rosa fu Filippo, Roma, 69, ved. Spaziani
Monaldi Anna fu Natale, Roma, 60, ved. Ascani
Magrini Maria Marianna fu Gius. Spoleto, 41, c. Olivetti
Meuniai Clelia fu Giovanni, Roma, 24, nub.
Bonini Elena fu Gaetano, Empoli, 71, ved. Cinali
Mariani Francesco fu Giuseppe, Soriano, 24, calzolaio, cel.
Melli Tommaso fu Francesco, Imola, 55, impiegato, conj
Giovannelli Ugo, Roma, 14
Toschi Giovanni fu Salvatore, Roma, 83, nub.
Merluzzi Filippo fu Felice, Arpino, 85, meccanico, ved.
Durante Luigi fu Domenico, Collemaresco, 69, scaricatore
Brizzi Anna fu Francesco, Bibbiena, 67, ved. Malaguzzi
Perugini Annunziata fu Gregorio, Roma, 45, conj Limiti
Bianchini Enrica di Ernesto, Roma, 15, nub.
Fidani Margherita di Temolilo, Sinigallia, 27, c. Liberati
Cesari Cesare di Ormisda, Roma, 13
Pelonzi Lucia di Giuseppe, Palombara, 63, ved. Silvestri
Nardocci Eleonora di Domenico, Cori, 24, conj Trenzi
Gregori Anna fu Giuseppe, Civitella T., 45, domestica, n.
Tenca Angelo fu Giov. Batt.a, Robecco d'Oglio, 71, nub.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea	Orari
Napoli	0.25 6.— 7.40 8.10 10.45 13.30 14.— 15.2. 15.5 22.40
Pisa-Torino	8.— 8.55 12.30 15.30 20.10 23.55
Pisa-Milano	8.— 8.55 12.30 15.30 20.40 23.55
Foligno-Ancona	6.10 8.25* 14.55 16.10 18.30 22.20
Firenze-Milano	8.— 10.25 14.25 18.15 21.10 23.50
Grosseto	17.50
Tivoli-Avezzano	7.35 13.— 18.35 20.—
Tivoli	17.—
Civitavecchia	6.15*
Frascati	7.25 9.15 12.10 15.15 17.10 18.50 20.25
Velletri-Terracina	6.55 12.45 17.20
Velletri	7.05 20.25
Fiumicino	5.20* 8.50 9.20* 17.50 18.2*
Mandela-Subiaco	7.35 15.55
Ladispoli	6.50 7.14 8.15 9.35 12.30 14.15 14.50 17.30

* Il treno delle 8.25 (Foligno-Ancona) è feriale
* da Trastevere
Per Ladispoli i treni delle 7.14 e 14.50 partono da Trastevere e quelli delle 9.35, 14.15 e 14.50 sono festivi.

ARRIVI dalle linee di

Linea	Orari
Napoli	6.45 8.20 11.— 13.25 14.10 17.30 18.— 20.15 21.55 26.25
Torino-Pisa	7.— 8.25 9.35 16.25 19.20 22.12 23.55
Milano-Pisa	7.— 8.25 9.55 16.25 19.20 22.12 23.55
Ancona-Foligno	0.12* 7.10 10.25 13.20 14.35 21.10 23.20
Milano-Firenze	6.50 9.10 15.10 17.40 18.50 22.50
Avezzano-Tivoli	0.5 8.35 9.50 15.15 20.—
Tivoli	7.20
Civitavecchia	7.55 18.55
Frascati	7.15 8.50 10.15 15.6 18.15 19.30 20.55 22.25
Terracina-Velletri	9.45 15.25 20.55
Velletri	8.10 22.11
Fiumicino	7.55* 18.25 21.11* 22.12
Subiaco-Mandela	8.35 20.—
Ladispoli	9.35 12.— 12.27 18.50 18.55 21.40 22.12 22.15 23.12

* Il treno delle 0.12 (Ancona-Foligno) è feriale
Il treno che arriva a Roma da Frascati alle 10.15 è feriale e quello delle 19.30 è festivo.
* a Trastevere
I treni da Ladispoli delle 12.27 e 22.15 termano a Trastevere e quelli delle 21.40, 22.15 e 23.12 sono festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.10	7.11	8.16	9.30	11.30	15.—	18.20	
Bagni . a.	6.20	7.56	9.1	10.15	12.15	15.52	19.12	
Villa Adr.	—	7.2	9.17	10.29	13.1	16.3	19.26	
Tivoli . a.	—	7.3	9.35	10.45	13.18	16.19	19.40	
Tivoli * p.	6.50	7.5	5.55	11.22	16.48	17.39	20.15 fest.	
Villa Adr.	6.8	8.9	10.6	11.38	17.1	17.51	20.28	
Bagni . a.	6.34	8.2	10.22	12.3	17.17	18.15	20.45	
Roma . a.	8.45	9.5	11.5	13.20	18.—	19.27	21.35	

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
5.50 - 7 - 7.20fes. - 9.10 - 12.20 - 14.40fes. - 16 - 17.45 - 19 - 20.15
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 - 7.58 - 9.40fer. - 11 - 14 - 16.27 - 18.46 - 20.58 - 22.40fes.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.35 - 9.45 - 12.40 - 16.40 - 18.25
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.8 - 12.21 - 17.5 - 20.44 - 22.10fes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 - 9.32 - 15.20 - 19
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
85 - 13.47 - 19 - 22.35

TRAMWYA ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p.	6.—	9.15	13.45	17.30
Prima Porta. a.	6.42	9.57	14.27	18.12
Scrofano . . a.	6.57	10.12	14.42	18.27
Castelnuovo. a.	7.26	10.41	15.11	18.56
Morlupo . . a.	7.36	10.47	15.20	19.6
Rignano . . a.	8.5	11.16		19.35
S. Oreste . . a.	8.15	11.24		19.48
Civ. Castellana a.	8.47	11.58		20.17
Civ. Castellana p.	5.9	14.10	17.38	
S. Oreste . . a.	5.43	14.45	18.13	
Rignano . . a.	5.51	14.50	18.21	
Morlupo . . a.	7.19	15.25	18.49	19.10f
Castelnuovo. a.	7.29	15.29	18.59	19.16
Scrofano . . a.	7.55	15.55	19.25	19.42
Prima Porta. a.	8.10	16.10	19.40	19.57
Roma . . . a.	8.55	16.55	20.25	20.40

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 5.55 alle 20.55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20.27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero

Musei: *Borghese*, Villa Umberto I, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolino*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 13.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10, alle 13.
Id. *Kircheriano*, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Colosseo *Gallerie Superiori*, dalle 8-12 dalle 15 al tram.
Palatino: *Palazzo de' Cesari*, via S. Teodoro 16, dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Foro Romano: via delle Grazie, dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tram.
Terme: *di Caracalla*, via di Porta S. Sebastiano, dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Id. *di Tito*, via Labicana 198, dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto. (Castel S. Angelo) dalle 10 alle 13.
Catacombe: *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della Chiesa omonima), dalle 9 alle 18.
Id. *di S. Sebastiano*, via Appia Antica dalle 9 al tram.
Gallerie: *Capitolina*, p. del Campidoglio, dalle 10-13.
Id. *Nazionale d'Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 10-13.
Id. *Nazionale d'Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione dalle 10 alle 13.
Id. *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, fuori Porta del Popolo, dalle 10 alle 13.
Palazzo Reale: piazza Quirinale. Appartamenti dalle 13 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa, via XX Settembre, dalle 10 alle 11.30.
Ville: *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Gallerie: *Stampe*, via Lungara 16, dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 13 dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Catacombe: *di S. Callisto*, v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. *di S. Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tram.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux-Berger-Wirth